

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale**

del 18 aprile 2024

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio Comunale, la trattazione degli argomenti riportati nell'ordine del giorno.

CONSIGLIO COMUNALE

I lavori iniziano alle ore 14.16

Assistono il Vice Segretario Vicario Raffaele Pace e il Vice Segretario Aggiunto Enrico Boschetto.

Nel corso della seduta, risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto, Martini, Muresu, Onisto, Pea, Peruzzo Meggetto, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnaro.

Risulta assente il consigliere Trabucco

Presiede la Presidente Ermelinda Damiano.

PRESIDENTE DAMIANO:

Numero legale. apro la votazione. Da remoto accendete il video per dare la presenza, grazie. Chiudo. Presenti 29, è raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori la Consiglieria Rogliani, la Consiglieria Canton, la Consiglieria Visman. Su richiesta dell'Assessore Zuin, se siete d'accordo, partiamo con la **Proposta 1028-2024: "Approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2023"**. C'è qualcuno contrario? No, procediamo. Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Buongiorno a tutti. Allora, la delibera che diciamo porta quelle che sono le risultanze dell'anno 2023 sul bilancio, chiude con un avanzo libero di 54.362.000,00 Euro, e la cassa... il fondo cassa chiude con una cassa libera al 31/12 di 150.942.000,00 Euro, e abbiamo un indicatore di tempestività dei pagamenti sul 2023 che chiude a meno 18,42. Cioè, il Comune paga mediamente 18 giorni prima della scadenza, in leggero miglioramento rispetto ai 17,79 dell'anno 2022, e comunque appunto al di sotto di quelle che sono le vere e proprie scadenze delle fatture, questo anche in termini all'appello che è stato fatto qualche giorno fa da parte del Governo sulla tempestività

dei pagamenti, che è molto importante anche per la vita, a volte, di determinate aziende, chiaramente è un dato molto positivo per Venezia perché appunto abbiamo situazioni purtroppo in Italia in cui si va ben oltre quella che è la data di scadenza delle fatture, e abbiamo invece dei Comuni che invece, come il nostro, ma anche molti altri, che riescono a pagare prima appunto della scadenza delle fatture dei nostri fornitori. Il risultato economico, che sapete che nel rendiconto viene fatto anche quello, chiude a 82.792.000,00, in netto miglioramento rispetto all'importo di 43.600.000,00 del 2022. Abbiamo una riduzione dell'indebitamento che scende dai 248 milioni in essere al 31/12/2022 ai 237 milioni del 2023, e in generale dal, solo come debito questo del Comune Venezia per cui non del Gruppo Città di Venezia, che nel 2014, cioè all'entrata diciamo della prima Amministrazione Brugnaro, era di 345 milioni, per cui un indebitamento che in questi anni, pagando e continuando a pagare le rate dei mutui e quant'altro, chiudendo anche molti debiti, siamo appunto con un miglioramento che va oltre i 100 milioni di miglioramento dell'indebitamento. Abbiamo esaminato in Commissione, ma non sto qui a ripeterle, tutte le varie differenze sulle entrate tributarie che ci sono state, ed è chiaro che c'è un ritorno diciamo a quelli che erano i livelli pre-pandemia per determinate entrate, quali ad esempio l'imposta di soggiorno, meno per altre, tipo la ZTL bus, però in generale c'è un ritorno alla normalità diciamo dopo quello che è successo, quello che è avvenuto. Sul fronte degli investimenti segnaliamo anche circa 21 milioni di Euro relativi agli interventi di efficientamento energetico col superbonus, che riusciamo a fare attraverso appunto l'utilizzo della liquidità che viene poi data a Insula che fa questi interventi, che poi ci ritornerà al Comune nei prossimi quattro anni, e anche queste sono un intervento che riusciamo a fare proprio perché c'è una buona situazione di liquidità e anche il non utilizzo appunto dell'anticipazione di tesoreria, che ormai è diversi anni che non viene più utilizzata, e utilizziamo cassa libera. Io, ecco, ho fatto un breve riassunto di quello che invece, sia con la presentazione in Commissione, sia nella discussione, sia anche nella discussione sui pareri che abbiamo affrontato anche con il Collegio dei Revisori del Comune, che abbiamo fatto, ho riportato diciamo quelle che sono un po' le risultanze in questa seduta finale di approvazione da parte del Consiglio. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale. Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. Ovviamente questa è la sessione in cui si fa un esame sull'anno passato, e quindi si fa un po' un bilancio di quanto avvenuto

e sulla correttezza politica ovviamente delle politiche di bilancio dell'Amministrazione, e stride, a nostro avviso, un po' diciamo il confronto tra le cifre presentate e alcune previsioni, in particolare del bilancio di previsione ovviamente passato, in questo caso, ma che sono state confermate anche nell'ultimo votato a dicembre 2023, per esempio, per quanto riguarda la tassazione. Nel senso, noi abbiamo una situazione di bilancio profondamente diversa rispetto a quella di anni fa, eppure alcune scelte questa Amministrazione le ha confermate, continua a confermarle, quale per esempio quella relativa alla soglia di esenzione all'addizionale Irpef, che è rimasta ancora quella prevista nel 2014, in una condizione completamente diversa. Ricordo sono solo 10.000,00 Euro all'anno, che tra l'altro, come è stato più volte ricordato da molti di noi, 10.000,00 Euro del 2014 sono molto diversi da 10.000,00 Euro del 2024, ma appunto questo fa sì che chi ha un reddito lordo di circa 800,00 Euro al mese, lordi appunto, non rientra più nella soglia di esenzione e deve pagare interamente all'addizionale Irpef. Questo, unito anche ad altri tributi, ovviamente è una situazione che fa sì che la vita a Venezia, anche dal punto di vista della tassazione, sia impegnativa. Dopo vedremo la TARI, la delibera successiva, ma anche lì, insomma, i confronti con i Comuni circostanti sono importanti, ne parleremo dopo. Questo è un aspetto. Poi c'è l'aspetto legato a cosa fa il Comune, perché anche qui abbiamo visto tante descrizioni, ma l'affermazione più volte detta in Commissione che il Comune non ha tagliato i servizi, a nostro avviso è una affermazione non corretta, nel senso che in alcuni settori i servizi sono stati tagliati, i cittadini non hanno più servizi che una volta avevano, penso all'Anagrafe a Carpenedo, penso all'Ufficio Protocollo a Favaro, e ci sono, insomma, varie realtà in giro per il Comune, gli orari delle Anagrafi in giro per il Comune, specie nelle sedi più decentrate, basta vedere i tempi di attesa per avere il rinnovo della carta d'identità, e tante altre situazioni dove sarebbe richiesto un investimento maggiore del Comune per dare un servizio all'altezza del Comune di Venezia ai suoi residenti. Invece questo, appunto, a nostro avviso non avviene per scelte dell'Amministrazione. Stessa cosa avviene sulle politiche assunzionali dell'Amministrazione, dove abbiamo ormai diversi settori che sono in profonda sofferenza e, se i servizi continuano ad andare avanti, è perché abbiamo veramente persone, personale, molto molto preparato e molto molto disponibile che si fa in quattro per portare avanti i vari servizi. Abbiamo visto il Centro Maree quante difficoltà di personale abbia, a fronte di un lavoro che sta aumentando, per esempio, per gli effetti dei cambiamenti climatici e gli eventi sempre più frequenti, e non più stagionali com'erano una volta, ormai le acque alte ne abbiamo anche a giugno e ad agosto, cosa che invece qualche anno fa erano periodi dove, diciamo, il lavoro sicuramente del Centro Maree era inferiore. Oggi è una situazione complessa, richiederebbe un maggiore investimento, siamo tutti d'accordo che il Centro Maree è un'eccellenza, però questa Amministrazione fa fatica a investire sul personale, nel senso che poi per mandare avanti i servizi bisogna che

ci sia il personale apposito. E questo riguarda grandissimi settori dell'Amministrazione, ormai la sofferenza riguarda veramente tante direzioni, tanti aspetti appunto della vita del Comune. Quindi, anche qui servirebbe un cambio di passo che non vediamo. Inoltre, sulla parte investimenti, anche qui abbiamo avuto un periodo storico particolarissimo, dove ci sono stati moltissimi investimenti, a partire dal PNRR e per non parlare di contributi, di fondi europei, comunque altri finanziamenti, cosa che poteva far fare un salto di qualità alla città di Venezia e, soprattutto, poteva aiutare questo Comune, questa Amministrazione, a risolvere alcuni problemi strutturali che poi anche la pandemia ha evidenziato. Cioè, una monocultura turistica che ha fatto sì che l'effetto della pandemia sia stato disastroso per quanto riguarda questa città, eppure questo, a nostro giudizio, non è avvenuto, e quello che poteva essere fatto per veramente dare un cambio di passo a questa città, a nostro avviso non è stato fatto. Investimenti ce ne sono stati tanti, indubbiamente, questo lo vediamo nel bilancio, ma a nostro avviso questi investimenti avrebbero avuto bisogno di un coordinamento generale, soprattutto di un indirizzo, nel senso che dovevano veramente servire non a portare avanti quello che si è sempre fatto e risolvere problematiche diciamo non dico locali, perché non è vero, ma dico comunque problematiche settoriali, ma dovevano veramente avere un coordinamento tale da dire che il Comune di Venezia poteva finalmente fare un salto di qualità, questo non è avvenuto. Ovviamente noi siamo sempre nell'attesa di finanziamenti esterni, penso alla Legge Speciale, che sicuramente noi abbiamo impegnato il Governo da tempo per finanziarla, però a nostro avviso non possiamo aspettare all'infinito per fare certi interventi. Il bando per l'auto restauro degli appartamenti, delle case, è una cosa che deve essere prioritaria per questa Amministrazione, e se c'è la possibilità bisogna che nelle more che il Governo ci metta una pezza, faccia quello che deve fare, ma andiamo avanti, perché se no rischiamo che vivere a Venezia sia sempre più complicato, sempre meno diciamo attrattivo, e questo fa sì che l'emorragia drammatica che abbiamo di residenza e di opportunità prosegua. Quindi, anche qui, come tante altre sfide che abbiamo con i cambiamenti climatici, penso per esempio alla questione del sovrizzo delle rive, di adeguare la quota del calpestio di tutta la città a quota 110 cm per far sì che una volta che il MOSE è in esercizio definitivo non abbiamo una parte di Venezia che è al sicuro e una parte di Venezia che invece si trova ancora esposta a fenomeni che a questo punto diventano ancora più problematici. Oggi sappiamo che quota 110 è una quota molto elevata, che fa sì che ci sono molte zone della città che sono sotto a questa quota. Quindi, chiudo Presidente, veramente auspicando un cambio di passo già dai prossimi atti di variazione di bilancio e ovviamente gli atti futuri. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego, Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Grazie. Mah, io mi soffermo su un dato, che è quello dell'imposta di soggiorno. L'imposta di soggiorno nel 2023 si ferma a 38,2 milioni, in aumento di 4,5 milioni rispetto al 2022, e addirittura superiore al 2019 di circa 500-600.000,00 Euro, quindi, la domanda è questa: la città... che prezzo sta sostenendo questa città per un'imposta di soggiorno così alta? Nel 2014, primo rendiconto Brugnaro, l'imposta di soggiorno era di 28 milioni, aumentata del 36%, uno dice: "bene, maggiori entrate, positivo", cosa vuol dire questo? Cosa vuol dire questo...? Vuol dire che questa città non è più normale, vuol dire che questa città... qualcuno diceva stiamo tornando al 2019, la normalità, ma nel 2019 questa città non era vivibile. Cioè, chi oggi frequenta in particolare la Venezia insulare, che passa per Rialto, che passa per i maggior punti della città, si rende conto che questa città non è vivibile oggi, no...? Forse la vostra normalità non è uguale alla nostra normalità. Nel 2014, nel momento in cui avete approvato il primo rendiconto, gli abitanti in questa città erano 264.579, la Municipalità di Venezia aveva 64.371 abitanti, oggi il Comune di Venezia, a febbraio, aveva 252.201 abitanti e la Municipalità di Venezia ne aveva 56.061, quindi vuol dire che in questi anni la Municipalità di Venezia ha perso il 13% dei residenti. Io non credo che sia questa la normalità a cui dobbiamo tendere, io non credo che pensare al 2019 come obiettivo per ritornare..., perché il rischio qual è? Sì, probabilmente avremo anche le casse piene, ma la città vuota. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Mah, mi solletica l'intervento di Baglioni, perché come al solito si usano parole grosse, no...? Definire disastrosa la gestione della pandemia in questa città è un'offesa non solo a questa Giunta, a questo Consiglio, alla Maggioranza, all'Opposizione, che fortunatamente in quel periodo hanno anche fatto diciamo sacrifici per cercare di far vivere e andare avanti questa città, ma anche alle centinaia di persone che si sono impegnate per cercare di, appunto, dare servizi e mandare avanti la città, erano momenti da unità nazionale, anche a livello nazionale, nel cercare di affrontare una cosa. Ecco, dire "disastrosa" la gestione della

pandemia, io vi invito sempre a calibrare le parole che utilizzate, perché si può dire "non è stata molto perfetta, si poteva fare meglio", eccetera, disastrosa, mi scuso, ma tutte le critiche che volete, ma non l'accetto. Come non accetto, l'ho detto in Commissione, e sapete che purtroppo ho un carattere in cui se vengono ripetute le cose non è che diventano per me una verità, noi non abbiamo tagliato servizi alla cittadinanza, questo, se è avvenuto per determinati periodi, è avvenuto cercando di salvaguardare delle aziende che in quel momento, se avessero dovuto, come dice lei, fornire gli stessi servizi che forniscono adesso, in cui siamo ritornati a un regime della pre-pandemia, avrebbero buttato i conti all'aria e avremmo avuto licenziamenti o cose ben più gravi. Per cui, sulla riduzione dei servizi anche nel 2023, mi scuso, ci siamo confrontati in Commissione, ne abbiamo parlato, noi non li vediamo e continuiamo a dire che non ci sono state riduzioni di servizi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

No, non c'è, alla fine. Va beh, adesso ci sono le dichiarazioni di voto, interviene. Prego, Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

No, guardi Assessore, io non ho parlato di gestione disastrosa della pandemia, me ne guardo bene, perché è stato un periodo drammatico di questa città, io non parlavo della gestione della pandemia, parlavo dell'impatto della pandemia che ha avuto su questa città, il fatto di un'economia che improvvisamente si è fermata in maniera molto molto più netta rispetto a quello che è successo da tutte le altre parti. Quindi, non è una responsabilità della Giunta quello che è successo nel momento della pandemia, quello che dicevo è che siccome la pandemia ha evidenziato alcune storture dell'economia di questa città, che dipende in maniera eccessiva da certe cose, semplicemente bisogna correggere strutturalmente quello. Ma veramente lungi da me criticare la gestione della pandemia, specie in quei momenti drammatici, veramente, perché anch'io lo reputerei, insomma, poco corretto nei confronti di tutti quelli che hanno portato avanti i servizi in quei mesi drammatici. Quindi, veramente su questo ci tengo a specificarlo perché invece il problema strutturale dell'economia della città e di quanto dipenda dal turismo, questo sì che va affrontato, ma non era da affrontare a marzo 2020, ma era da affrontare successivamente, e dobbiamo affrontarlo adesso. Già che ho la parola per la dichiarazione di voto, che ovviamente sarà contrario, io ribadisco il fatto che alcuni servizi sono tagliati, ma è un dato di fatto, a Carpenedo una volta c'era l'Anagrafe, oggi non c'è più, il Protocollo c'era in tutte le Municipalità di Venezia, oggi non c'è più. Sono scelte che ha fatto l'Amministrazione, però non si può dire che non ci sono stati. Sul trasporto pubblico,

anche qui, ci sono stati dei tagli, il tram non gira più ogni di dieci minuti come girava prima. Ci sono delle cose oggettive che vanno corrette, a nostro avviso, e che continueremo a dirlo. Quindi, questa era l'affermazione e, quando volete, in Commissione ci confrontiamo, insomma, ci sono dati che sono assolutamente oggettivi e sui quali appunto riteniamo indispensabile affrontarli da parte di Consiglio e Giunta. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altri interventi? Prego, Casarin.

Consigliere CASARIN:

Grazie, Presidente. Intanto, volevo iniziare questo mio breve intervento con i ringraziamenti ovviamente in primis al Sindaco, all'Assessore Zuin, Assessore al Bilancio, a tutti i tecnici, e in particolare al dottor Nardin, per aver redatto questo rendiconto finanziario 2023, che risulta effettivamente essere un attestato di una gestione amministrativa molto buona e importante, che ha saputo portare a termine e con successo gli impegni prestabiliti, come abbiamo ben detto, mantenendo sempre in equilibrio sia le opportunità di stimolare l'economia ovviamente riuscendo a preservare la stabilità finanziaria. Il rendiconto infatti 2023 del Comune di Venezia è l'esatta fotografia di una gestione amministrativa efficace, basti pensare all'avanzo libero di 54 milioni di Euro. Volevo citare alcune voci che hanno lasciato il segno positivo, e che sono: l'imposta di soggiorno, che è rientrata a livelli pre-pandemia, segno di una ripresa totale del settore turistico; la cassa libera positiva; e indicatori di pagamenti, come diceva prima il Sindaco... scusate, l'Assessore, è una efficienza del processo di pagamento di periodo medio di 18 giorni; il massimo incasso del Casinò con un introito netto di 19 milioni a beneficio del Comune. Dati importanti che non vengono mai sottolineati. In tutto questo processo nessun taglio, come è stato detto in tutte le Commissioni, ribadito più volte, sviscerato in tutti i numeri, eccetera, non sono stati fatti tagli ai servizi, quando lei dice che sono stati tagliati determinati uffici dell'Anagrafe, probabilmente non ha visto poi cosa è stato inserito all'interno di quel contesto, che ha migliorato notevolmente l'ambito generale. Però, appunto, non è stato fatto nessun taglio, e anzi particolare attenzione è stata data alla salvaguardia della città, abitazioni pubbliche, sull'economia delle attività sociali, come dicevo prima. Vorrei concludere ricordando un piccolo passaggio, quando è stato fatto nell'ultima Commissione, quando ci sono stati ospiti i Revisori dei Conti c'è stato fatto un passaggio appunto dal Collegio dei Revisori dei Conti... scusate... in particolare dal Presidente ovviamente, in cui dice che: "Facendo un accenno alle dinamiche generali dovute all'aumento dei costi dei servizi ed una riduzione delle

entrate dovute alle manovre finanziarie, in ogni caso è un attestato che la città di Venezia sta mantenendo gli equilibri di bilancio previsti e confrontati in fase di rendiconto". Un passaggio ulteriormente importante è stato fatto quando il Collegio dice che c'è un continuo scambio informativo di suggerimenti e soprattutto nella verifica fondo crediti e fondo rischi, è stata sottolineata la massima collaborazione soprattutto nel monitoraggio delle spese, opere finanziarie, con i fondi PNRR, ovviamente, dando il loro parere positivo, al quale mi associo, ed indico il nostro parere favorevole, il mio personale e ovviamente del Gruppo che rappresento "Luigi Brugnaro". Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Partirei anch'io dal punto focale dei 54 milioni di avanzo libero di bilancio. Io non li interpreto esattamente come fa la Consigliera Casarin, secondo me, il fatto che ci siano, e siano lì, da un lato può voler dire che sono state trovate nuove fonti di finanziamento, nuovi ingressi, ma dall'altro vuol dire che forse non è stata fatta una stima corretta, non era stata fatta una previsione di spesa corretta, ipotizzando un equilibrio delle cifre. Io non sono contrario al fatto che ci sia un accantonamento per venire incontro a spese impreviste, varie problematiche, però 54 milioni di Euro sono una cifra decisamente rilevante, non sono poco. E di fronte a tutta una serie di problematiche della città, servizi sociali, la sicurezza, in alcuni punti è chiaro ed evidente che si sarebbe dovuto intervenire di più, anche nell'ottica del decentramento, dei fondi dati alle Municipalità, che sappiamo, continuiamo a ripetere, sono le sentinelle del territorio, ma se poi non gli diamo delle economie da poter utilizzare nel territorio, diventa problematico. Per cui anche nell'ottica che diceva prima bene il Consigliere Baglioni, anche i servizi disposti nelle varie aree della città, il fatto di aver levato alcuni punti dell'Anagrafe chiaramente penalizza chi abita in quelle zone. Noi abbiamo ancora in campagna elettorale portato l'idea della città dei 15 minuti, chiaramente levare alcuni punti dell'Anagrafe, alcuni punti del Protocollo, sicuramente non aiuta, e il fatto che non siano stati tagliati i servizi è una balla. Ad esempio, per quanto riguarda i servizi sociali, di riduzione del danno, ho fatto degli accessi agli atti, abbiamo fatto delle Commissioni, nero su bianco ci sono i numeri che in dieci anni il personale è stato dimezzato, una volta che è stata sollevata questa cosa successivamente, di fronte all'evidenza del dato, a quel punto cosa è stato fatto? Sono stati fatti degli appalti a delle cooperative per avere del personale esterno che potesse in parte andare a surrogare quello che veniva fatto

dal personale interno, e anche fosse rimasto tale e quale è evidente che la situazione attuale dal punto di vista delle marginalità, in città non è sufficientemente curata. Avere un avanzo libero di 54 milioni di Euro e avere le persone senza dimora che devono dormire a turno nei dormitori del Comune io lo trovo gravissimo, lo trovo uno scandalo questa cosa, a me dispiace. Cioè, è una cosa veramente triste, e chi ha la possibilità con i voti di andare a intervenire su questa cosa, che ha la maggioranza dei voti in questo Consiglio, dovrebbe lavorare in questo senso, dovrebbe lavorare in un senso di vicinanza ai cittadini, a partire da quelli più bisognosi e a partire da quelli che abitano in luoghi più periferici. Per cui su questo davvero poi ogni volta che si va spesso a trovare qualche ufficio del Comune, l'altro giorno sono andato in Ufficio Elettorale a depositare delle firme per una raccolta di legge nazionale, c'era l'ufficio in affanno perché c'era poco personale e dovevano autenticare... anzi, trovare le certificazioni elettorali delle firme, e nel frattempo stanno lavorando ovviamente alacremente per le elezioni europee, e anche lì probabilmente ulteriore personale sarebbe stato utile...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere TICOZZI:

Sì, vado a concludere... questa è una cosa che si spalma in tanti punti, anche sull'Anagrafe ci tornerò anche in un altro punto della delibera sulla TARI, anche lì, ad esempio, per lo schedario della popolazione temporanea, a seguito di un emendamento, sono aumentate le domande ma non è aumentato il personale che lo gestisce, anche lì c'è qualcosa da fare.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Oggi parliamo di bilancio e sul bilancio in quanto tale l'Assessore Zuin fa il suo mestiere, e lo fa egregiamente bene, però siamo un Consiglio Comunale che non può limitarsi al dato contabile, e sulla contabilità del Comune tanto di cappello, niente da dire. Il bilancio vero per noi che rappresentiamo i cittadini è un altro, il bilancio vero è quello di Venezia scesa sotto i 50.000 abitanti, e di Mestre, che a sua volta è scesa sotto i 50.000 abitanti residenti, notizia di oggi,

l'abbiamo tutti in rassegna stampa. Quando i due centri storici, perché mi rifiuto di chiamarla centro storico Venezia, Mestre ha un centro storico antico tanto quello di Venezia e non è la periferia di Venezia quando il centro storico di Mestre e Venezia scendono sotto quota 50.000 abitanti, il bilancio politico dell'Amministrazione Comunale per me è deficitario, nonostante i 54 milioni di Euro di avanzo, e questa è la sede giusta per dirlo perché siamo chiamati, è vero, ad approvare un rendiconto, ma è la sede in cui, come gruppi consiliari, possiamo anche chiederci se quei 54 milioni di Euro di avanzo avrebbero potuto essere spesi diversamente. La domanda che io mi pongo è: siamo una S.p.A. o siamo un Comune, che per definizione persegue il bene comune? Se siamo una S.p.A. lo scopo definito dal Codice Civile è lo scopo di lucro, e ben vengano allora i 54 milioni di avanzo, ma allora come provocazione direi, così come fanno le società per azioni, distribuiamo gli utili agli azionisti, e gli azionisti chi sono? Gli azionisti sono i contribuenti, che si ritrovano con una Addizionale Comunale Irpef ai massimi di legge, che si ritrovano con una IMU da pagare, imposta municipale, anche quando affittano ad altri residenti, e la Giunta in carica ha bocciato i nostri emendamenti con cui chiedevamo di dimezzare l'IMU pagata da chi affitta con locazione di lungo periodo, e una TARI, di cui parleremo fra poco, che è sicuramente più elevata rispetto a quella dei Comuni vicini. Ero presente pochi giorni fa a un convegno sull'artigianato, in cui due illustri relatori hanno dichiarato candidamente di aver dovuto traslocare uno a Favaro l'altro a Marcon, ecco, un Comune che non riesce a trattenere le risorse umane, le persone, le donne e gli uomini che fanno la storia di una città, è un Comune in cui chiaramente c'è qualcosa da rivedere. Quindi, nel momento in cui discutiamo di bilancio io rendo volentieri omaggio alle capacità dei tecnici e dell'Assessore al Bilancio che hanno tenuto i conti in ordine, ma mi ritengo anche in diritto di esprimere una visione diversa di città, ed è quella che noi come Gruppo Consiliare di Opposizione chiediamo per il futuro, una maggiore attenzione ai bisogni delle persone, perché non siamo una società per azioni e l'avanzo di bilancio libero in quanto tale a noi non basta per poter dire che complessivamente il bilancio umano, socioeconomico della città, sia un bilancio positivo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Faccio mie le parole della Presidente Casarin, che ha parlato a nome del Gruppo. Io volevo solo fare un inciso, perché, quando mi si fa la comparazione come Comune-S.p.A., penso che il Consigliere Gasparinetti abbia colto

nel segno, c'è stata proprio la necessità, nonostante la contabilità pubblica sia differente, ma applicare quello che è il metodo. È vero, gli azionisti sono i cittadini e per fortuna dal 2015 abbiamo vissuto rendiconti sempre migliorativi, virtuosi, proprio perché nel tempo sono state fatte una sorta di efficientamento e riorganizzazione tale... prima menzionavate il personale, no? Personale che è stato efficientato, nelle more abbiamo stabilizzato 130-150 persone che vivevano sotto ricatto di un rinnovo perpetuo che è arrivato fino a 28 anni, sottolineo 28 anni, fatto dalla Sinistra di allora, eh...? Un precariato stabilizzante, okay? Noi quello lo abbiamo sistemato, regolarizzato, valorizzando tutte le professionalità tanto decantate dall'attuale Opposizione, che prima era in Maggioranza. Dopodiché, è vero, ci sono certe situazioni dove per vari effetti, compreso appunto "quota 100", piuttosto che..., possono esserci dei cessati e la necessità di avviare delle fasi concorsuali, come è avvenuto, dopodiché, è inutile dirvi che il pubblico impiego possa essere poco appetibile, visto i rinnovi contrattuali firmati in dieci anni, però non è colpa né di questo Governo, né di quello prima, ma dobbiamo andare indietro negli annali. Quello che invito tutti è comprendere che per quanto riguarda la bassa soglia che prima menzionava il Consigliere Ticozzi, abbiamo addirittura triplicato gli operatori, un finanziamento epocale, dopodiché, se si verificano situazioni dove esiste di fatto un qualcosa che genera un turismo dello spaccio e dunque un turismo del consumo, ed è un qualcosa che da tutti è stato trattato, e non solo il Comune ma addirittura la Prefettura, l'ASL lo sta affrontando, perché? Perché abbiamo compreso che... basta guardare anche l'overdose, non solo i vagabondaggi, sono di persone che non sono residenti nel Comune di Venezia, vengono da fuori, dunque, il problema è ben più ampio, nelle Commissioni lo abbiamo già trattato. Quello che potevamo fare noi, grazie al sostegno sia dell'Assessore al Personale che di quello al Bilancio, nonché dell'Assessore Venturini, che gestisce direttamente con la coesione sociale questo tema, abbiamo da subito cercato di dare una mano agli ultimi, anche a bisogno, non ultimo nella necessità che lo stesso cittadino italiano non vedesse determinate situazioni di degrado affollare i propri androni, affollare i sottoportici, perché era un qualcosa di indecente. E dunque su questo stiamo continuando in questo percorso, e lo continueremo finché non riusciremo a risolverlo, o almeno a diminuirlo, perché la bassa soglia ci sarà sempre, lo sappiamo, non si può debellare, basta guardare altre città dove le situazioni sono evidentemente molto più aggravate, anzi ogni tanto io guardo la situazione in via Piave, ma mi viene male guardando altre situazioni tipo Milano, tipo Parma, tipo Roma e anche Firenze ho visto, e dunque l'azione che al momento il Governo italiano sia su "Strade sicure", che tutti quanti voi vedete, e di altri Comuni che riescono come noi ad attivarsi grazie al finanziamento di poste a bilancio importanti su quei settori, ecco che stanno dando risposta, non riusciamo a darla a tutti, il privato sociale ci darà sicuramente una mano, e lo sta facendo, ma a questo serve il rendiconto, a fare il punto per verificare alla prossima come stanziare

correttamente anche i fondi.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Mah, mi soffermo soltanto su una considerazione sostanzialmente, noi oggi discutiamo ovviamente del rendiconto, rendiconto che come ben sappiamo è una fotografia di quello che è l'andamento economico finanziario dell'ente nell'anno passato. Io credo che sia naturale fare dei bilanci, anche un confronto, è un'occasione per, ecco... non lasciamo la finestra aperta, eh...

(Intervento fuori microfono)

No, prendiamo freddo... Io posso continuare... io posso continuare, vero?

(Interventi fuori microfono)

Bene. Ah, perfetto, no, no, non avevo paura... No, penso che sia legittimo il confronto, in un tema come il rendiconto ovviamente ci confrontiamo su quello che è stato dal punto di vista economico finanziario l'anno passato, e ovviamente il dato che si può notare sono questi 54 milioni di avanzo, e mi sembra un po' paradossale a volte anche soffermarsi su quello che è stato, credo che invece l'opportunità che ci sarà, e bene lo sappiamo chi forse un po' ne capisce diciamo di Amministrazione, che questi 54 milioni ci permetteranno alla prossima variazione di bilancio, che solitamente si fa nei mesi di giugno e luglio, anche una manovra espansiva. Ecco, come dicevo prima, il rendiconto è una fotografia, tante volte invece negli anni passati questa fotografia era sbiadita e in bianco e nero, e probabilmente grazie a questi 54 milioni, grazie al fatto che riteniamo come Gruppo che deve esserci una manovra espansiva, che ogni partito deve dire la sua per venire incontro a esigenze e bisogni dei cittadini di Venezia, credo che invece è una fotografia a colori e ci permetterà invece di ben più pesantemente incidere diciamo su quella che sarà la variazione che segnerà poi questo avanzo di amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Mah, a me piace molto l'espone del Consigliere Gervasutti, perché ci anima con questo spirito metaforico della foto a colori e della foto in bianco e nero, ed è interessante, ma è fotografia. Allora, se questo rendiconto è la fotografia di quello che è lo stato dell'arte nella città, allora ci accorgiamo che è una fotografia distorta. Nel senso che la politica della sicurezza che questa Giunta e che voi Maggioranza avete sempre sbandierato come la vostra bandiera, dove si ritrova in questo tipo di rendiconto, cioè, qual è il risultato? Il rendiconto è appunto il risultato della fotografia, dovrebbe dare la fotografia di quanto avete raggiunto, ecco, io credo che i giornali servano a qualcosa, io penso, penso che l'informazione sia importante, e l'informazione che ci viene data, se non andiamo direttamente anche a scoprirla, perché se voi passeggiate in molte aree di Mestre, e purtroppo in alcune aree di Venezia, ecco, la fotografia è una fotografia che dà non il bianco e nero e neanche il colore, ma dà un ritratto di una società purtroppo in gravissima e pesantissima crisi. Le strade vuote, le case abbandonate, il vuoto cittadino, la... dicevo, scusatemi, il vuoto cittadino, il fatto della desertificazione sociale che voi avete creato, ha creato la situazione in alcuni casi invivibile di questa città, e ci viene testimoniato, ripeto, passeggiando per la città e leggendo i giornali. Allora, se questo è il vostro risultato, il risultato, ripeto, è una bella fotografia, se vogliamo parlare di reportage, perché è un reportage veramente drammatico. Allora perché non intervenire sulle fasce deboli adeguatamente e non dal punto di vista estetico? Perché una Casa di Ospitalità che è bellissima dal di fuori e dentro non ospita quelli che sono i bisogni di questa città, non ce ne facciamo niente. Il restauro della Casa dell'Ospitalità che viene decantato come un hotel a cinque stelle, voglio dire, ma alle persone che hanno bisogno a chi importa tutto questo, no...? Il discorso poi delle case, allora, abbiamo un Assessore, che purtroppo non c'è nemmeno oggi, ma è un Assessore che dice nel 2026 consegneremo 2.100 case...

(Intervento fuori microfono)

No, va beh, se va bene quello che mi si dice (...)

PRESIDENTE DAMIANO:

Scusate... sotto, vi prego.

Consigliere MARTINI:

Allora, dicevo, se abbiamo un Assessore che ci dice che nel 2026 consegna...

assegna, date 2.100 case, allora noi come possiamo pensare che una fotografia sia reale, è un racconto. Cioè, il vostro racconto è sempre lo stesso, ma i fatti vi danno torto. Allora voi, quando parlo di fallimento voi vi arrabbiate, ma di fatto è così, cioè, l'Assessore Zuin è precisissimo, le cifre sono perfette, ma di fatto la fotografia e quello che rendono queste cifre è quello che ogni giorno noi vediamo, e quindi prendete atto e forse dovrete cambiare determinate scelte, perché evidentemente quelli che state facendo sono sbagliate.

PRESIDENTE DAMIANO:

Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie, Presidente. Il Movimento 5 Stelle voterà contrario al rendiconto di gestione perché, anche a fronte di questi avanzi di bilancio, devo fare delle profonde critiche a questa Amministrazione. Molto tempo fa...

(Intervento fuori microfono)

Sì, profonde, Consigliere, mi dispiace che non le vada bene il termine... Molto tempo fa io avevo chiesto che si procedesse alla copertura della pista di pattinaggio di Murano, so che ritorno sempre sullo stesso discorso, però sono anni che chiedo questo intervento, e sono anni che Murano viene preso in giro, queste persone vengono prese in giro perché una copertura con un avanzo di bilancio di 54 sono milioni, mi dicono che costa troppo fare la copertura, ecco. Allora mi piace dirlo qui davanti, siamo anche in streaming, che la gente lo sappia, con questo avanzo di bilancio non si riesce a fare una copertura di una pista di pattinaggio, però abbiamo delle... impianti polivalenti nuovi dove si è posata la prima pietra, avremo un grande Bosco dello Sport dove ovviamente chi che deve fare pattinaggio non credo, le bambine, o chi deve fare calcio alla mattina, prenderanno e andranno a Tessera per fare l'ora di ginnastica, però, va beh, questa è una valutazione. E questo, a mio modo di vedere, non è rispettoso per una grossa parte della cittadinanza di questo Comune. Poi camminiamo per le strade, abbiamo visto anche giorni fa la pulizia delle scalinate, anche alla Salute, tra poco ci sarà il Papa, sicuramente bisogna anche presentarsi in un certo modo, però io vedo che si scivola in tutte le scalinate delle isole e di gran parte di Venezia, questa è un'incuria da parte di questa Amministrazione, dove fa bello, proprio si deve dire, dove passa il prete, in questo caso dove passa il Papa, però non si tiene conto di quello che invece giornalmente le persone sono costrette a vedere sotto i propri piedi e ad essere insicuri. Ricordo che

questa Amministrazione ha fatto di una bandiera la sicurezza in questa città, e non solo quella della criminalità, però la sicurezza in generale. E poi guardiamo anche altre cose, ho fatto un'interrogazione da poco proprio su una corsa di Burano che non viene ripristinata dalla pandemia, insomma, appena detto "abbiamo ripristinato tutto dalla pandemia", una corsa che non viene ripristinata e non si sa assolutamente perché, questo è per l'isola di Burano, persone che non riescono a prendere il vaporetto, che rimangono a piedi, persone che hanno, quando ci sono i vaporetti... so che non interessa, va beh, non interessa a nessuno, ma vado avanti a parlare, parlo con la... vado avanti a parlare... persone di Burano che hanno tempi biblici per quanto riguarda i vaporetti e che non arrivano più in orario. Secondo me ci sono tantissime cose che non vanno bene in questo Comune, ci sono tantissimi servizi che, anche se ci sono, hanno grossissimi problemi. Con questo avanzo di bilancio e come si sta muovendo l'Amministrazione, anche per le scelte di fare gli hub turistici e di scavare il Vittorio Emanuele...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere VISMAN:

... e certe altre cose che noi assolutamente non abbiamo nelle nostre corde, voto convintamente contraria a questo rendiconto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altre dichiarazioni? Allora, prima del voto dobbiamo switchare una Consigliera, quindi sospendiamo due minuti. Restate qui.

**LA SEDUTA VIENE SOSPESA ALLE ORE
LA SEDUTA RIPRENDE ALLE ORE**

PRESIDENTE DAMIANO:

... anche da remoto. Dovete riloggarvi anche da remoto. Allora, riprendiamo, riloggatevi altrimenti non riuscite a votare. Allora, con i video accesi da remoto e qui in aula, apro la votazione del rendiconto. Votate. Bene, chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 12

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità. Apro la votazione...

(Intervento fuori microfono)

Sì, ma erano tutti i verdi di qua... Chiudo.

Favorevoli: 22

Contrario: 1

Astenuti: 9

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Allora, come richiesto all'Assessore Zuin, se non ci sono contrari ovviamente, seguiamo con la **1031-2024: "Approvazione delle tariffe della TARI anno 2024 in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Venezia e delle ulteriori esenzioni e riduzioni ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Comunale TARI"**. Prego, Assessore. Deve rimettere la tessera.

Assessore ZUIN:

Ecco qua. Allora, sì, noi ci troviamo rispetto al solito un po' più avanti a dover approvare quelle che sono le tariffe della TARI in quanto è cambiato il modo, prima approvavamo noi il PEF direttamente, adesso il PEF viene approvato dal Consiglio di Bacino, che l'ha approvato il 9 di aprile, e che abbiamo fatto subito la Delibera relativa alle tariffe, portata in Giunta e poi appunto in Commissione e in Consiglio. Di cosa si tratta? Si tratta sostanzialmente di un adeguamento delle tariffe a quella che è l'inflazione. Venezia, come vi ho fornito - come richiesto - la tabella che fa il confronto dei 34 Comuni del veneziano che afferiscono a Veritas, è uno dei quattro Comuni che applica un più basso adeguamento perché, siccome ci si fonda sui dati del 2022, i dati al (...) noi avevamo sicuramente messo dei costi diciamo un po' più adeguati a quella che è stata la realtà. Il nostro adeguamento è del 5,92%, è chiaro che è a fronte di una inflazione che è del 13, e ci sono Comuni che raggiungono il massimo del gap, cioè del tetto che fissa Arera, di adeguamento è anche appunto del 9,59, quasi il doppio del nostro. Quindi, ho fatto anche degli esempi su quelli che sono, diciamo così, gli effetti poi su quelle che sono le aziende e le famiglie, e ci ritroviamo ancora comunque al di sotto del costo della TARI 2018, anno in cui poi è

stata fatta quella manovra che l'ha ridotta sensibilmente. Per quanto riguarda il Piano Economico Finanziario noi abbiamo circa 116 milioni di Euro di costi, che però vengono riversati sulla collettività solamente circa 107 milioni, e la differenza viene diciamo approntata dal Comune per abbassare appunto le tariffe TARI con circa 9 milioni che vengono dall'imposta di soggiorno e dal recupero dell'evasione. Per cui continuiamo ad applicare diciamo questa parte diciamo di avanzo di imposta di soggiorno per calmierare ancor di più quelle che sono le tariffe TARI da applicare ai nostri cittadini. Approfito, Presidente, anche per spiegare l'emendamento che è stato presentato alla Giunta, che era stato annunciato, da una parte c'è la correzione proprio di un Euro su delle tabelle, che però è giusto fare, e poi diamo mandato con questo emendamento agli uffici di verificare il costo dell'agevolazione finalizzata ad equiparare la tariffa applicata agli studenti che risiedono in città con regolare contratti di locazione temporanea alla tariffa per le utenze domestiche residenti, demandando ad una successiva deliberazione la valutazione in merito all'introduzione dell'agevolazione all'eventuale variazioni di bilancio a copertura della spesa. Cosa vuol dire? Vuol dire che determinati studenti a cui viene, pur non prendendo la residenza, viene volturata la TARI, ricordo che la maggior parte di solito non fa così ma lascia intestata al proprietario dell'appartamento la TARI che poi la riversa allo studente, ma siccome questo avrebbe trovato delle tariffe più alte di quelle previste per non residenti a studenti che anche se non sono residenti vivono in città come dei residenti, questa cosa dovrebbe appunto porli nella situazione migliore per affrontare la tariffa come residenti. Non sappiamo quanti sono, per cui abbiamo dato mandato agli uffici per calcolare quanti possono essere, da lì in poi ci sarà la valutazione per poi fare eventualmente una variazione per applicare questa agevolazione nei confronti degli studenti. Ecco, io non avrei altre indicazioni, Presidente, sulla delibera. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale. Marco Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore Zuin. Premetto che siamo favorevoli all'emendamento di Giunta, lo accogliamo con favore. Prima ancora di fare la dichiarazione di voto però vorrei chiedere una precisazione, perché l'Assessore parla di inflazione al 13%, mah, 13% a noi non risulta per quel che riguarda il 2023. Quindi, se può cortesemente precisare a quali anni si riferisce quando dice 13. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Assessore.

Assessore ZUIN:

Sì, Consigliere. Sulle circolari Arera, su quello che noi lo chiamiamo il nuovo metodo Arera, perché, ripeto, ha cambiato completamente il modo, prima eravamo autonomi in sostanza nel far il PEF, eccetera, adesso il metodo Arera prevede che nel 2024 le tariffe vengano fatte sulla base dei dati del 2022, quindi, quella che ho citato io come inflazione è l'inflazione che Arera ci ha dato per quello che riguarda il 2022, e ci ha già detto che è intorno all'8% per quello che riguarda il 2023, quindi è quello il nostro punto di riferimento sul quale noi facciamo appunto le tariffe del 2024.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore per la precisazione molto chiara. Ho formulato il quesito perché la COSAP, ad esempio, per i posti barca cresce dell'8% quest'anno e in effetti, alla luce di questa precisazione, i conti tornano, quindi parliamo la stessa lingua. Allora, il confronto con i Comuni vicini, beh, i Comuni vicini non possono contare su una imposta di soggiorno generosa come la nostra in termini di gettito, non possono contare sulla tassa di imbarco dell'Aeroporto Marco Polo il cui gettito va al Comune di Venezia e non ai Comuni vicini, i Comuni vicini non possono contare sul Casinò di Venezia, non possono contare sulla ZTL e su altre voci, quindi, diciamo che il confronto è legittimo ma ovviamente nel contesto che stiamo discutendo è anche vero che il Comune di Venezia dispone di risorse che altri Comuni neanche si sognano, perché lo dico? Perché, quando è stato discusso in Consiglio il contributo d'accesso, che è l'ennesima fonte di gettito, e quindi di risorse per il Comune, ci era stato detto solennemente che con il contributo di accesso si sarebbe ridotta la TARI per i residenti, che attualmente pagano le "scoasse" dei turisti, scusate se uso il termine dialettale, "scoasse" ci capiamo lo stesso, per i rifiuti lasciati dai turisti. È anche vero che, in questo anticipo la legittima obiezione dell'Assessore, per quest'anno, esercizio in corso, il gettito presunto del contributo di accesso sarà inferiore ai costi, perché a bilancio abbiamo messo 3 milioni di costi che chiaramente non saranno coperti dalla fase sperimentale in cui il tributo di accesso, a noi piace chiamarlo così, non è un contributo, nel senso che non è volontario, il

tributo di accesso quest'anno non garantirà il gettito superiore ai costi, anzi sarà inferiore, va bene. Però rimane l'imposta di soggiorno, che, come è stato ricordato da altri colleghi, è passato da 28 a 38 milioni di Euro, ecco, in queste circostanze "Terra e Acqua", pur comprendendo le ragioni esposte all'Assessore, l'Arera e tutto il resto, non potrà, mi dispiace, votare a favore di questo aumento. Siamo favorevoli all'emendamento di Giunta che riteniamo equo nei confronti di chi vive comunque a Venezia pur non essendo residente, siamo invece contrari all'aumento perché, nell'attesa che il contributo di accesso generi un gettito superiore ai costi, avremmo comunque potuto attingere all'imposta di soggiorno, che è un'imposta di scopo, e come previsto dalla legge istitutiva nazionale può essere utilizzata, come il Comune già sta facendo, anche per abbassare il costo della raccolta dei rifiuti per i residenti che, ripeto, pagano anche a Marghera e anche a Chirignago, i rifiuti lasciati dai 25, 26 o 30 milioni di turisti che avremo quest'anno. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì. Mah, dopo ci sarà il modo per entrare sulla dichiarazione di voto sulla delibera, mi fermo soltanto a due considerazioni. La prima, credo che questo nuovo metodo di calcolo dell'Arera di fatto svisciva il ruolo del Consiglio Comunale, l'accettiamo perché questa è la norma, però è un elemento che, secondo me, non valorizza il nostro ruolo, nel senso che il Piano Economico Finanziario una volta era approvato dal Consiglio Comunale, e di conseguenza potevi, tu, concretamente decidere anche la parte di costi, oggi invece il monte costi è un dato bloccato su cui noi non possiamo neanche fare emendamenti o decidere se è giusto o sbagliato. Ricordo discussioni molto lunghe su quante caditoie dovevano pulire, quante volte e tutto quanto, perché tutto si traduce in costi, e il Consiglio Comunale su questo metteva la sua... Oggi invece dobbiamo arrivare a un tot complessivo e bisogna capire come ci si arriva, punto. Quindi, noi giochiamo soltanto metà partita da questo punto di vista, soltanto la parte delle entrate per coprire il conto complessivo. Questo, secondo me, è un limite di questa normativa. Poi, non entro nel merito dell'emendamento, l'emendamento, insomma, credo sia utile, questo emendamento raccoglie una riflessione che io e altri avevamo avanzato durante la discussione, è una questione proprio di equità, nel senso che alla fine vuole... l'idea è quella di far passare un principio che lo studente che rimane a Venezia per un periodo legato ai suoi studi è di fatto a tutti gli effetti un residente, questo è un principio cardine da sancire, poi ovviamente saranno gli uffici a capire tecnicamente come si potrà fare questo

passaggio. Ecco, penso, la parola che è stata inserita nell'emendamento, cioè quella di verificare, la prendo come, sì, un auspicio forte, nel senso che a volte quando si dice "verificare", è sinonimo di proviamo ma non lo facciamo, io do per certa la volontà di questo Consiglio, per cui quando si scrive "verificare" ovviamente bisogna guardar gli aspetti tecnici, ma mi aspetto che in fase di... verificheremo se la verifica ha portato un buon risultato. Sì, nel senso che spero che appunto in fase di bilancio ci sia puntualmente una modifica dell'allegato C di questa delibera e anche un'azione concreta. Non credo che oggettivamente, come diceva l'Assessore, comporti un esborso economico particolarmente alto, perché una buona parte degli studenti non hanno il contratto a loro intestato ma è intestato direttamente al proprietario, quindi non saranno moltissimi, però, insomma, è un segnale assolutamente importante. Quindi, aggiungo, e per concludere, alla Presidente che a questo punto ritiro anche il mio emendamento che, insomma, visto che di fatto è stato recepito da questa Maggioranza vuol dire che il mio lavoro l'ho fatto bene. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votando l'emendamento di Giunta decadeva comunque il suo emendamento.
Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Grazie, Presidente. Do soddisfazione al Consigliere Rosteghin, effettivamente, vede, quando determinate proposte colgono nel segno questa Maggioranza le raccoglie ovviamente con le dovute attente valutazioni, come scritto nell'emendamento, perché bisogna guardare anche la conformazione del bilancio e le ricadute successive. Io quello che volevo dire in questo intervento era un ringraziamento in particolare agli uffici, perché quello che si evince da questo Piano Economico Finanziario recepito è che gli uffici negli anni hanno fatto un ottimo lavoro, il 5,92% dà questo segnale rispetto agli altri 34 Comuni, fa capire come effettivamente siamo rimasti sempre aderenti al costo del servizio e non abbiamo fatto all'incirca, e dunque non ci siamo ritrovati aumenti come nel passato, per alcuni Comuni, del 20% o del 9, ricordiamo tutti che il 9 è il limite fissato dall'Arera, potrebbe essere tranquillamente il 15, il 20 o il 25 rateizzato poi negli anni. Dunque, un grazie agli uffici, dottoressa Scarpa, dottor Nardin e all'Assessore Zuin per come ha gestito questo. Ringrazio nuovamente, perché dentro questa delibera ci sono anche le esenzioni, nonché di stanziamenti iniziati nel 2018 di ben 9 milioni di Euro, e ricordiamo il tutto frutto dell'imposta di soggiorno e il recupero all'evasione, tutto questo va a sgravare quello che è il carico che notoriamente conosciamo della nostra città alle tasche dei cittadini. Noi sgraviamo questo e questo aumento rientra ancora

nella soglia che noi avevamo precedentemente al 2018 quando appunto abbiamo stanziato questi 9 milioni di Euro. Dunque, la nostra attività come Amministrazione prosegue, quando sarà ora, e mi riferisco al Consigliere Gasparinetti che faceva riferimento appunto al contributo di accesso, noi ora non stiamo facendo cassa, quando eventualmente avremo degli introiti tali da poter avere un avanzo anche rispetto alla gestione del controllo dei flussi, che è obiettivo reale e concreto per il bene della città e dei nostri cittadini del centro storico, e allora, lo abbiamo già dichiarato, penseremo a come inserirla, e questo sarà un punto su cui intenderemo farlo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Sì, grazie. Io ringrazio soprattutto per la tabella che è stata fornita relativa agli aumenti previsti nei vari Comuni interessati, e credo, siccome qua sono stati fatti diversi commenti su questa tabella, credo che sia necessario, non oggi ma in Commissione, che facciamo un'analisi un po' più ampia di quello che succede nei dintorni nostri, soprattutto perché poi abbiamo molte località del nostro Comune che sono di confine dove, diciamo, le diversità di trattamento, nel senso le diverse tariffe applicate poi incidono, se penso alla differenza tra Dese e Marcon ovviamente fa sì che ci possano essere anche contributi alla scelta di vivere in uno o nell'altro posto. Ora, tutto questo ovviamente è svilito dal fatto che non siamo più noi, non è più il Consiglio Comunale a determinare le tariffe diciamo esplicitamente, però siccome le differenze invece tra i Comuni intorno, almeno dal mio primo calcolo sommario, peraltro, insomma, molto limitato, nel senso che naturalmente fare confronti non è facile, sappiamo che alcuni Comuni fanno il porta a porta, quindi la tariffa variabile non è solo legata alla superficie degli appartamenti ma anche, per esempio, a quella dei conferimenti, che, secondo me, è anche un criterio che è un peccato che non abbiamo qua a Venezia, nel senso che chi più produce rifiuti più paga in altri Comuni, e questo credo che sia corretto. Però credo che veramente sarebbe utile fare un confronto per capire poi non solo che differenza c'è sugli aumenti ma anche che differenza c'è sulla tariffa in sé, perché credo che ci siano differenze rilevanti, ovviamente sappiamo che a Venezia questa tariffa corrisponde a un servizio molto articolato e anche insomma molto puntuale, però, siccome questo, soprattutto per le attività commerciali, ha dei riflessi molto importanti sulla attrattività e la sostenibilità anche delle attività, specie appunto nelle periferie della terraferma, credo che sarebbe un lavoro utile da parte di questo Consiglio a fare un esame nelle prossime

Commissioni per capire un po' meglio com'è strutturata e quali differenze ci sono nel territorio, sapendo appunto che una volta questo lavoro veniva fatto, perché poi la determinazione della tariffa era un lavoro politico, oggi questo è più problematico e, francamente, auspico che prima o poi si ritorni ad avere un maggior peso da parte del territorio per appunto definire tariffa e gestione di questi servizi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Grazie, Presidente. Io volevo tornare sull'ottimo lavoro del Consigliere Rosteghin, poi recepito nell'emendamento di Giunta. Volevo fare una proposta, siccome gli emendamenti da parte dei proponenti eventualmente si possono anche sempre modificare, sicuramente è giusto lavorare per quanto riguarda gli studenti fuori sede, ma ricordo che ci sono anche dei lavoratori magari fuorisede, penso, che ne so, a ricercatori che vengono all'Università per alcuni mesi e vivono qui, e di fatto non prendono la residenza perché non avrebbe senso magari per alcuni mesi, ma equipararli a turisti non ha senso, per cui ricordo dall'altro lato che c'è anche lo Schedario della popolazione temporanea, e sullo Schedario della popolazione temporanea anche il Sindaco in alcuni casi ha insistito, l'Amministrazione si è già spesa per quanto riguarda la riduzione delle tariffe per la "Carta Venezia Unica" abilitata alla navigazione, vedo l'Assessore Besio che annuisce, e dall'altro lato ricordo che è stato recepito anche il mio emendamento sul ticket d'ingresso, che faceva sì che anche gli iscritti allo Schedario della popolazione temporanea potessero invitare i loro parenti e amici, quello che ho chiamato emendamento a garanzia dell'affettività in qualche modo, e per cui già c'è stato un lavoro e c'è un'attenzione verso questo Schedario, e con l'ottica, che personalmente non trovo sbagliata, che sia anche utile per avere un quadro delle persone che vivono in città ma che non sono effettivamente residenti a tutti gli effetti, ma comunque ci vivono, magari anche per lunghi periodi in alcuni casi, come anche gli studenti universitari magari anche per anni, tre, addirittura cinque, e magari poi si fermano anche successivamente un altro po' se no non a lungo termine. Per cui l'idea sarebbe di chiedere di fare una valutazione sull'impatto che avrebbe effettuare una scontistica come quella che è stata ipotizzata per gli studenti anche agli iscritti allo Schedario della popolazione temporanea. Chiaramente ci sono da fare delle valutazioni, per cui sarebbe da chiedere agli uffici da un lato che impatto ci potrebbe essere, anche prefigurando il fatto che questo potrebbe essere anche interessante perché potrebbe far in modo che più persone avessero interesse a iscriversi allo Schedario della

popolazione temporanea che è, ripeto, una cosa che anche il Sindaco aveva ventilato come cosa positiva per avere un quadro effettivo delle persone che vivono in città. Per cui su questo chiedo una valutazione all'Assessore Zuin, proponente dell'emendamento di Giunta, e alla Giunta se inserire direttamente nell'emendamento di Giunta questa cosa, che secondo me potrebbe essere auspicabile affiancata, appaiata, a quella per gli studenti, perché ci sono anche i lavoratori che vengono qui temporaneamente, o comunque valutarla in seno di una futura delibera sulla TARI, sul bilancio e quello che ci sarà da fare per poi eventualmente andare a inserire una scontistica anche per questi casi. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Chiude il dibattito l'Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, allora, a Baglioni, dopo si potrà anche fare, ma le dico come funziona, il fatto che ci siano Comuni che arrivano al 9,59 e addirittura ci sia un gap, cioè, avrebbero dovuto andare oltre il 9,59, perché l'inflazione 2022 calcolata da Arera era al 13 e rotti per cento, dipende dal fatto a cui, penso sempre di più, i Comuni si adegueranno, cioè quello di esprimere, e ti porterà Arera con questo metodo a farlo, perché i primi anni che lo stiamo diciamo applicando, a prevedere i propri costi sempre più vicino a quelli che sono i costi reali. In sostanza, sono Comuni che... non esprimo giudizi, ma in quell'anno hanno pagato meno, d'accordo? E si trovano purtroppo due anni dopo a pagare di più. Venezia ha avuto dei costi un po' più aderenti a quella che era probabilmente l'inflazione programmata in quel momento, quindi, non si trova in queste situazioni e applica un adeguamento un po' più basso. Io l'ho detto in Commissione e lo ripeto qui, vi ho anche mandato quella lettera che ha fatto il Presidente del Consiglio di Bacino, qui non c'è una responsabilità di Destra o di Sinistra, sono Sindaci che amministrano Comuni da una parte e dall'altra, e purtroppo si trovano a dover, diciamo così... nessuno è contento a fare questi adeguamenti, però purtroppo bisogna farli perché dobbiamo essere appunto calibrati in questo caso con i dati del 2022, quindi ci troviamo a farli. Noi abbiamo spinto, dico "noi" come Consiglio di Bacino, a dire appunto cerchiamo di fare un po' di - come si può dire? - unione su questa cosa, perché io non posso criticare il Sindaco che purtroppo deve applicare il 9,59 e viceversa... e vedo che avete anche accolto diciamo questa cosa perché, ripeto, tocca un po' tutte le... non "un po' tutte", sicuramente tutte le Amministrazioni, vi ho dato la tabella, e io non speculo e ringrazio chi non specula su questa cosa perché, ripeto, è un problema che abbiamo tutti proprio per quello che abbiamo vissuto in termini di inflazione negli anni

precedenti. Però, comunque, si può fare un'analisi certo, qua la Cristiana Scarpa si può sicuramente andare a vedere effettivamente il come e il perché e il cosa in modo generale, perché non specificatamente su 34 Comuni, però un'analisi può essere fatta. Rispetto a Ticozzi, Ticozzi, come ha detto lei proprio nell'ultimissima cosa che ha detto, non abbiamo bisogno di modificare l'emendamento, calcoliamo anche questa parte, e entrambe le valutazioni che avremo sugli studenti e sui residenti temporanei le porteremo a conoscenza e prenderemo una decisione, se poi anche questa non dà dei risultati che abbiano un'incidenza così alta, vedremo di poterla applicare. Per cui l'impegno lo prendiamo già senza né ordine del giorno né modifica all'emendamento, facciamo i calcoli poi capiamo, insomma.

(Intervento fuori microfono)

Va beh, dopo, appena ce li abbiamo riusciamo a far tutto. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Allora, passiamo all'emendamento di Giunta, che è già stato illustrato. Ci sono dichiarazioni sull'emendamento di Giunta? Votiamo. Da remoto tenete acceso il video. Chiudo.

Favorevoli: 33

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Al di là del ritiro, decadeva con il voto di questo emendamento l'emendamento Rosteghin. Quindi passiamo alle dichiarazioni di voto. Votiamo... no, Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Beh, era per motivare il voto contrario. Mah, si parla tanto di TARI e di possibilità di aumento o meno, in realtà la possibilità di diminuzione per i cittadini veneziani ci sarebbe. Nel senso che abbiamo più volte indicato la TARI come lo strumento per quella che è una iniziativa diretta a scoraggiare gli affitti brevi, a scoraggiare le affittanze turistiche, intervenendo sulla TARI si può fare. Allora, il nostro Sindaco ha ricevuto un encomio speciale con un leone con la coda tra le gambe proprio perché non ha emesso alcun Regolamento sulle affittanze turistiche, allora, perché non fare qualcosa di importante, vero e diretto, che vada davvero a

toccare il problema e anche a offrire al residente una motivazione in più per eventualmente affittare una casa ai residenti, e non scoraggi, attraverso un intervento sulla TARI, l'investitore che preferisce, purtroppo, mettere sul mercato delle affittanze turistiche svariati numeri di appartamenti, su questo abbiamo insomma già detto molto, ecco. Quindi, il voto contrario è proprio perché non si vuole abbassare la TARI o rendere la TARI adeguata a quella che è la gestione poi degli immobili, delle proprietà, degli appartamenti. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Votiamo. No, questa è la delibera... Da remoto tenete acceso il video. Chiudo.

Favorevoli: 23

Contrari: 12

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Bisogna votare l'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 24

Contrari: 0

Astenuti: 10

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Sempre su richiesta dell'Assessore Zuin passiamo alle **1023: "Ratifica delibera di Giunta numero 18 del 29 febbraio 2024 ad oggetto 'Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 - Variazione ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 2000'"**. Prego, Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, si tratta di una ratifica di un'urgenza che abbiamo avuto a fine febbraio, soprattutto relativa alla modifica di alcune fonti di finanziamento di parte corrente. Alcune spese di parte corrente sono state finanziate con fondi PON Metro 21-27, diversamente dalle attese, i tempi di approvazione dei nostri interventi si stanno allungando perché non è stato ancora nominato il Direttore dall'Autorità di gestione, quindi, abbiamo dovuto modificare determinate fonti di finanziamento, che poi verranno rimodificate nel momento in cui poi verrà sbloccata questa questione. Abbiamo poi avuto delle urgenze relative all'acquisto di arredi e attrezzature per due nuovi nidi, "Pinocchio" e "Coccinella"; abbiamo implementato i fondi per diciamo gli

“appaltoni”, come li chiamiamo noi, nord e sud della laguna per 350.000,00 Euro, per quello che riguarda appunto alcune parti che abbiamo acquisito dal Demanio dell'Arsenale che hanno bisogno di manutenzione; e alcune urgenze che ci sono sulla viabilità nelle isole in vista della stagione estiva; poi abbiamo iscritto un contributo statale per la videosorveglianza di 407.000,00 Euro. E quindi il Consiglio è chiamato alla ratifica di questa delibera, che è già passata appunto in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie, Assessore. Apro il dibattito generale. Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, non entro troppo nel merito del contenuto di questa delibera, in quanto rimane comunque la perplessità di una ratifica di bilancio, in qualche modo è una operazione... questa non è la prima che facciamo con questa tornata amministrativa, il Consiglio Comunale è chiamato di fatto a ratificare una scelta già approvata dalla Giunta, esautorando un ruolo fondamentale proprio dello stesso Consiglio. Per questo il voto non sarà contrario, come spesso succede, ma sarà un non voto proprio perché non tanto nel merito della scelta, perché le attività sono condivisibili, ma proprio per la scelta stessa dello strumento come ratifica. Approfitto nel chiedere, visto che stiamo parlando del PON Metro Plus, quindi la nuova programmazione del PON Metro, forse anche in sede di Commissione di Bilancio, se è possibile fare una Commissione specifica su questi fondi, che sono circa 140-150 milioni, ancora oggi non è chiarissimo tutte le poste di bilancio. Abbiamo messo alcune poste di bilancio nel bilancio di previsione '24-'26 ma alcune sono macroclassi e non c'è ancora il dettaglio specifico sui progetti. Ricordo fra i vari progetti tutte le opere di miglioramento energetico degli edifici pubblici che attendono ancora un completamento. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Ticozzi.

Consigliere TICOZZI:

Sì, ovviamente sottoscrivo tutto quello che ha detto il Consigliere Rosteghin. Volevo solo ricordare, visto che in questa ratifica di variazione di bilancio c'è un punto sulla videosorveglianza, che in uno degli ultimi Consigli Comunali c'era stata una mozione collegata sul tema della videosorveglianza, chiedendo che venissero messe con

priorità le videocamere nelle fermate degli autobus delle aree sensibili, era stata mandata in Commissione con la richiesta che venisse convocata a stretto giro. La Commissione ad oggi non è ancora stata convocata, per cui anche in questa sede chiederei e ribadirei la richiesta al Presidente di Commissione di attivarsi per parlare del tema delle priorità sui posizionamenti delle videocamere. Per quanto riguarda la sicurezza è sicuramente un tema utile e importante, quindi, chiederei al Presidente Zingarlini al proposito. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

Sì, grazie Presidente. Beh, io invece entro nel merito di una posta di bilancio, che è quella che l'Assessore Zuin aveva già individuato e che aveva spiegato nelle Commissioni diciamo di illustrazione di questa variazione, che è sostanzialmente questi 200.000,00 che da interventi su marciapiedi e strade del Lido rientrano sull'appaltone "gestione territoriale Venezia sud"...

(Intervento fuori microfono)

Esatto. A parte che mi trova favorevole perché... e approfitto anche per dire agli altri Consiglieri che in una consegna lavori diciamo appalto precedente ci sono state numerose difficoltà a portare avanti alcuni interventi che avevamo promosso di arredo e di sistemazione urbana, e quindi credo che farlo rientrare in questo appalto più grande sia la questione corretta, ma io non lo dico perché tanto l'Assessore Zuin è mio concittadino e quindi sa quanto me quanto è difficoltà, ma lo dico al Consiglio Comunale nell'occasione, perché probabilmente sarà necessario, visto che il territorio del Lido è investito di interventi per quanto riguarda le fognature, la cablatura e anche il rinnovo diciamo della gestione elettrica, sarà necessario intervenire con un finanziamento importante per il rifacimento delle strade. E quindi l'invito che ovviamente faccio al Consiglio e alla Presidenza, all'Assessore Zuin, ma già lo sa, ma in particolare all'Assessore Zaccariotto che già lo sa, però ci tenevo che venisse espresso qui in Consiglio Comunale, dovremo intervenire in maniera importante, ecco. E credo che la gestione di questo finanziamento che ricade sulla gestione territoriale sia la cosa più corretta da fare, ecco. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Zingarlini.

Consigliere ZINGARLINI:

Grazie, Presidente. Come sempre apprezzo gli stimoli che ci offre il Consigliere Ticozzi, ci aiutano sicuramente a - come dire - rinvigorire la nostra vita istituzionale, ma come ho risposto già più volte sul tema, è in atto un'opera di coordinamento tra la Presidenza della Seconda Commissione, l'Assessorato e gli uffici della Direzione Generale del Comune, dato che l'argomento è complesso e chiaramente è vagliato su tutti i suoi aspetti, non possiamo andare in Commissione a parlare del sesso degli angeli, su come vorremmo mettere le cose ma senza un lavoro strutturato dietro. Quindi, aspetto anche che ci siano delle linee programmatiche, un quadro chiaro della cosa per poter intervenire in maniera puntuale e soddisfacente per tutti i Consiglieri, parlando di opere chiare, progetti, e non di quello che vorremmo fare della nostra vita. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Benissimo, chiude il dibattito l'Assessore Zuin...

(Intervento fuori microfono)

No, nulla da dire. Allora passiamo alle dichiarazioni di voto.

(Intervento fuori microfono)

No, era dibattito... Va beh, meglio. Okay, votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 12

Il Consiglio approva.

Anche questa necessita dell'immediata eseguibilità. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 31

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla delibera **1020-2024: "Ordinanza della Corte d'Appello di Londra - Riconoscimento di debito fuori bilancio"**. Chi la illustra? Il Vice Presidente Romor, prego.

Consigliere/Vice Presidente ROMOR:

Buon pomeriggio a tutti. L'Assessore Zuin va via per non sentire. Allora, rapidamente, parliamo della vicenda dei derivati, della vicenda che sorge nel 2012 con l'infelice scelta dell'Amministrazione di sottoscrivere questo tipo di contratti, e da cui discende ad oggi un esborso di circa 100 milioni di Euro, tra importi finora pagati in esecuzione di questi contratti e importi che dovranno ancora essere pagati nei prossimi anni. Parliamo di esecuzione del contratto, cioè, 100 milioni è l'effetto negativo per il Comune. Per cercare di raddrizzare la situazione, di mettere una pezza a questa vicenda, e auspicabilmente arrivare al rimborso di quello che è stato pagato fino ad oggi e a non pagare le ulteriori annualità previste, l'Amministrazione tre anni fa ha avviato un contenzioso, un contenzioso che è complesso... cinque anni fa, chiedo scusa... un contenzioso che è complesso e si articola a grandi linee in due grandi filoni, quello che pende davanti al Tribunale di Venezia e quello che si svolge a Londra, complessivamente questo contenzioso è tuttora aperto. Nell'ambito della vicenda legale c'è stato un pronunciamento in primo grado positivo a Londra e uno negativo in secondo grado, mentre finora non c'è stata ancora nessuna pronuncia del Tribunale di Venezia, davanti al quale la vicenda, in questo momento, pende in primo grado e la causa di primo grado è nella fase istruttoria. Quindi, un complessivo contenzioso che è aperto, dove il Comune coltiva le proprie chance. Come dicevo, c'è stata una sentenza di secondo grado negativo a Londra, che rappresenta, se vogliamo sintetizzarla in termini pugilistici, un round perso, quando avevamo vinto il primo round sempre a Londra, ma l'incontro complessivo è aperto e, per restare nel paragone o nella metafora, non è importante chi perde un round o prende un pugno, è importante chi resta in piedi alla fine o chi, in termini meno cruenti, è quello il cui braccio viene alzato dall'arbitro alla fine. Questo per sintetizzarvi la vicenda. Il dettaglio che deve votare oggi il Comune è la condanna alle spese, alla rifusione alla controparte delle spese di lite conseguente alla sentenza di secondo grado di Londra, il round perso di cui parlavo poco fa, è una sentenza provvisoriamente esecutiva che va rispettata, e si tratta di 2.300.000,00 Euro, che devono essere pagati nei confronti di uno dei due gruppi bancari, ovvero DEXIA, perché con l'altro, che è Intesa Sanpaolo, in questo momento pendono trattative per una forse auspicata chiusura complessiva del contenzioso, per trovare un accordo. Quindi, tutto aperto, sia dal punto di vista giudiziario, sia dal punto di vista dell'eventuale accordo con Banca Intesa mentre, non essendoci alcuna prospettiva di accordo in questo momento con l'altro gruppo, che è DEXIA, è obbligatorio pagare

queste spese. È un debito fuori bilancio che è coperto da dei fondi che sono già accantonati, per cui questo riconoscimento del debito non genera una necessità di spostare in questo momento somme che in sede di bilancio erano state appostate per altre voci. Io avrei finito, se vuole aggiungere qualcosa il Direttore... Ecco, chiaramente è una sentenza esecutiva che è necessario adempiere, perché in caso contrario la controparte può procedere esecutivamente con aumento dei costi a carico del Comune.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Apro il dibattito generale. Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Tre domande per l'avvocato Romor. Premesso che siamo consapevoli del fatto che questo processo... o questi processi per meglio dire, sono il risultato di scelte operate molti, molti, anni fa, l'esborso immediato di 2.300.000,00 ma riguardano soltanto il Gruppo DEXIA, prima domanda: se non si addivenisse a un accordo invece con il Gruppo San Paolo Intesa le spese legali della medesima rischiano di aggiungersi a questi 2.300.000,00 perché chiaramente sono una parte del contenzioso? Seconda domanda: l'avvocato Romor ha fatto riferimento a 100 milioni complessivi che ci sarebbe già constatata la vicenda, quei 100 milioni sono comprensivi del 2.300.000,00 oppure sono 100 milioni più tutto quello che accadrà da adesso in poi? Terza domanda, ultima: cosa abbiamo accantonato nella malaugurata ipotesi che il secondo grado di giudizio venisse confermato dall'ultimo? Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, raccogliamo degli interventi poi risponde. Ci sono altri interventi nel dibattito? No. Allora facciamo rispondere subito al Vice Presidente.

Consigliere/Vice Presidente ROMOR:

Sì, mi sentite...? Sì, allora, per quanto riguarda Banca Intesa sarebbe un'ulteriore... cioè, la condanna alle spese in questo momento è chiamiamola congelata in virtù di questo accordo, di questo tentativo di accordo che viene portato avanti, non solo sulle spese ma sulla complessiva vicenda, è un tentativo di accordo, e laddove non si dovesse giungere all'accordo ovviamente sarà dovuta anche questa parte di spese, che è di un importo diverso, sono quasi 5 milioni, 4.900.000,00 più interessi. E i 100

milioni, su questo poi magari passo la parola al Direttore Nardin, sono quello che complessivamente è...

(Intervento fuori microfono)

Esatto, è quello che è complessivamente il costo o l'esborso, parliamo in parole povere, per il Comune di Venezia, e somma... all'interno di questa cifra c'è sia quello che è stato pagato fino ad oggi, sia i flussi che il Comune deve pagare in futuro in esecuzione di quei contratti del 2012, fino alla loro scadenza. Quindi, 100 è il complessivo della vicenda. Però magari su questo poi il Direttore se vuole... E la terza domanda è l'accantonamento: c'è un accantonamento per 10 milioni per quello che riguarda le spese legali nel fondo rischi, e poi sull'aspetto complessivo immagino altre... quanto è l'importo complessivo...

(Intervento fuori microfono)

Sì, sono già stanziati, se ne è già ovviamente tenuto conto a bilancio di tutti i flussi negativi che sono dovuti in conseguenza della sottoscrizione di quei contratti fino alla loro scadenza.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Sì, soprattutto per ringraziare l'avvocato Romor per queste utili precisazioni soprattutto per quel che riguarda la diciamo eventualità che in caso di mancato raggiungimento dell'accordo con Banca Intesa Sanpaolo, e le spese legali effettivamente rischiano di costarci veramente care. Grazie anche per la precisazione sul fondo rischi. Beh, devo dire che il costo delle liti nel sistema giudiziario inglese dovrebbe veramente farci riflettere, perché sono cifre stratosferiche rispetto ai costi diciamo di una controversia equivalente in Italia o in Francia, è un sistema completamente diverso dal nostro, prendiamone atto, però è veramente salata la fattura, diciamo così. Sarà voto favorevole ovviamente, perché questo è un debito di cui possiamo solo prendere atto e per evitare l'esecuzione forzata, che costerebbe ancora di più, non credo che ci sia data altra scelta come Consiglieri se non prendere atto di questa sentenza di secondo grado, essendo poi immediatamente esecutiva ci lascia ben pochi margini di manovra. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Vuole aggiungere qualcosa? Prego.

Consigliere/Vice Presidente ROMOR:

Aggiungo che la scelta di procedere a Londra non è assolutamente una scelta della nostra Amministrazione o della nostra Avvocatura, perché il Comune di Venezia ha avviato la causa davanti al Tribunale di Venezia, sono le banche che in risposta alla nostra azione, e anche probabilmente contando di fiaccare la resistenza del Comune in un Foro molto più costoso, hanno avviato la causa a Londra, pretendendo anche che quella azione dovesse essere esaustiva e bloccare ed esaurire quella del Comune di Venezia davanti al Tribunale di Venezia, cosa che in realtà non è, perché la Corte Costituzionale... la Cassazione, ha stabilito che invece la causa davanti al Tribunale di Venezia ha tutto il diritto di procedere. Quindi, la scelta di andare a Londra il Comune di Venezia l'ha subita, ha dovuto andare a difendersi di fronte a un'azione avviata dagli altri, probabilmente che hanno ragionato come ha ragionato (...).

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Saccà.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Solo per confermare quanto abbiamo detto in Commissione, insomma della vicenda ne abbiamo parlato lungamente appunto in Commissione in tutti gli aspetti, e ovviamente il voto del Partito Democratico sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Viessman.

Consigliere VISMAN:

Sì, il voto del Movimento 5 Stelle sarà di astensione, perché da una parte appunto prende atto che fare un voto contrario a una delibera del genere, dove si prende atto di una sentenza, non avrebbe senso, però non sarà neanche favorevole soltanto per prendere le distanze per quello che è stata, intanto, la scelta diciamo di tanti anni fa dei derivati, poi non avendo strumenti per capire, in questo momento sinceramente, se le motivazioni dell'Amministrazione di comunque intraprendere

questo tipo di causa siano state ponderate in tutti i suoi aspetti, quindi, ovviamente non sarà un voto contrario però non posso neanche dare il voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Ci sono altre dichiarazioni? Prego, Vice Presidente Romor.

Consigliere/Vice Presidente ROMOR:

Sì, solo per correggermi. Mi faceva notare il Direttore, la vicenda non nasce nel 2012 ma nel 2007.

PRESIDENTE DAMIANO:

Benissimo, se non ci sono altre dichiarazioni apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli: 32

Contrari: 0

Astenuti: 1

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Allora, per quanto riguarda la prima parte abbiamo terminato, avevamo degli accordi in Conferenza dei Capigruppo. Quindi, prego, se voleva intervenire De Rossi, sull'ordine dei lavori...?

Consigliere DE ROSSI:

Sì, io volevo, Presidente, chiedere appunto, visto che passiamo alla seconda parte, con quanto stabilito in Conferenza dei Capigruppo, una breve sospensione per fare il punto, ma se era quello che stava dicendo lei...

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, stavo per dire questo. Sospendiamo.

PRESIDENTE DAMIANO:

Allora, riprendiamo. Consiglieri prendete posto, grazie. Consiglieri... Allora, nell'ordine

partiamo con la **Mozione su Palazzo Labia**, com'era stato concordato, che è stata sottoscritta da tutti i Consiglieri. Prego, Consigliera Sambo. E adesso ha come numero d'ordine **584**.

Consigliere SAMBO:

Sì, grazie Presidente. Abbiamo appunto portato, a seguito della Capigruppo, alcune modifiche diciamo di fatto stilistiche, ecco, e la mozione quindi, per non dilungarci oltre, perché appunto ne abbiamo discusso, ricordando che anche in Municipalità c'è stato un testo condiviso all'unanimità che è stato appunto approvato anche all'unanimità, comunque chiediamo al Sindaco e alla Giunta di adoperarsi affinché sia impedita la vendita di Palazzo Labia e che ovviamente anche la RAI di conseguenza, e quindi tutto quanto ne consegue, rimanga nella città d'acqua perché evidentemente poi è anche un risvolto diciamo anche lavorativo, un presidio importante, ma anche data ovviamente l'importanza di questo Palazzo, ecco, anche dal punto di vista storico e artistico sappiamo la sua storia, e quindi va preservata la possibilità che ovviamente ci sia un cambio d'uso o insomma un altro tipo di gestione anche appunto per preservare poi il lavoro all'interno della città d'acqua. E di adoperarsi affinché... anche questo ovviamente non accade oggi, infatti ricordavamo anche alla Capigruppo che di fatto adesso è accessibile solo in alcune giornate, come ad esempio il FAI ecco si adopera per la visita, però adesso non è accessibile al pubblico, quindi, diciamo, per dare il nostro contributo in più anche come Consiglio Comunale chiediamo al Sindaco e alla Giunta di adoperarsi affinché questo Palazzo meraviglioso, che ospita diciamo freschi meravigliosi, possa essere diciamo fruibile anche dal pubblico. Proprio per questo quindi abbiamo condiviso tutti insieme questa mozione affinché appunto venga impedita la vendita e venga garantito l'accesso a tutta la città, dato che è patrimonio in qualche modo della città. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Bene, votiamo. Chiudo.

Favorevoli: 32

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo al "**Moto ondosò**", attualmente... allora, **la 536 è stata accorpata alla 581**. Sì, prego Consigliera Onisto.

Consigliere ONISTO:

Grazie, Presidente. Allora, giungiamo oggi a una scelta da parte del Consiglio Comunale di dare un indirizzo importante e anche forte al Sindaco e alla Giunta. In veste di Presidente della Quarta Commissione ribadisco che il lungo percorso fatto insieme a tutti i miei colleghi è stato un percorso che ha raccolto numerosi contributi da parte di tutti coloro che per qualsiasi ragione utilizzano la laguna. Oggi abbiamo fatto un passo in più, perché con i colleghi abbiamo cercato di mettere insieme sensibilità diverse, ma che volgono verso il medesimo obiettivo, cercando di unire due documenti che portano contributi importanti, che forse per alcuni aspetti sono anche molto incisivi dal punto di vista delle azioni che vengono richieste, azioni che mi sento, in veste di Presidente, di potere almeno in parte vedere entro la fine della legislatura, se no altrimenti il nostro ruolo verrebbe nuovamente mortificato rispetto diciamo i quarant'anni... che ho qualche collega che mi dice che veramente sono molti anni che segue il tema e che in realtà non abbiamo mai avuto quella svolta che questa città chiede. E io credo invece, sono ottimista a pensare, che questa volta sia la volta per vedere in maniera forte perlomeno alcune decisioni che diano un importante - come posso dire - indirizzo al tema. Su questo con i colleghi, in particolar modo con Giovanni Giusto, abbiamo cercato di raccogliere, insomma, anche per quelli che la città la vivono magari in maniera diversa da alcuni di noi, e che questo non deve essere un segno discriminatorio ma un segno solamente da valorizzare, perché credo che questa città venga amata da tutti, al di là della provenienza, ecco, perché siamo tutti Consiglieri Comunali di Venezia, quindi, io credo di ritenere di rappresentare anch'io al meglio questa città. Quindi, Presidente, ringrazio veramente del lavoro svolto, di cercare di unire animi diversi, e mi auguro e auspico veramente che tutti i colleghi anche dell'Opposizione, perché rafforzeremo questo lavoro fatto insieme, votino insieme a noi il documento di sintesi che è stato pubblicato.

PRESIDENTE DAMIANO:

Sì, la 536 viene ritirata, perché dobbiamo dirlo altrimenti gli uffici... sì...

Consigliere ONISTO:

Ritiro la 536.

PRESIDENTE DAMIANO:

E quindi la 581. Prego, Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, grazie Presidente. Allora, io credo che quello che andiamo a votare oggi sia, dopo tanti anni di prediche, di speranze, eccetera, io credo che sia un grande passo in quella che è la risoluzione, o quantomeno temporaneo alleggerimento, di un grave problema – va bene? - che avvolge da troppi decenni la nostra città, e che è quella causata dal traffico acqueo, del moto ondoso e da quanto non era stato previsto per andare a creare quei deterrenti necessari per la sopravvivenza non soltanto della città architettonica ma soprattutto dei suoi abitanti, che vogliono invece continuare a vivere compatibilmente con la loro città, e quindi con il loro ambiente. Abbiamo sicuramente condiviso in tantissime Commissioni quelli che erano anche i pareri, le soluzioni, le indicazioni, le idee, eccetera, di tutti in pratica, e poi alla fine, insomma, oggi abbiamo questa, tra virgolette, "sintesi" dove però poniamo all'immediata applicazione di alcuni punti che per noi tutti, perché il documento è condiviso, sono urgentissimi e fattibili, fattibili... quindi applicabili, e ne vado velocemente a leggerli. Quindi, innanzitutto, con quella più urgente, che è l'urgente approvazione del provvedimento che attualmente è al voto finale nel Senato, e speriamo che entro maggio, massimo primi di giugno, arrivi, che consentirà l'utilizzo del SISA, Sistema Sanzionatorio, comunemente chiamato poi "barca velox", per monitorare e registrare la velocità di barche e natanti che solcano i canali e i rii della città lagunare. Quindi, io credo proprio con questo sistema andremo sicuramente non alleggerire ma fondamentalmente a privare quello che è il danno che subisce la nostra città ma a chi lo produce. Maggiore coordinamento di tutte le forze dell'ordine con un aumento dei presidi operativi tramite la Prefettura, perché l'attuale spaccettamento delle competenze, è sempre stato un problema, si presta a troppi ricorsi contro le sanzioni amministrative comminate. Ripristino della generale regola di prudenza così da imporre a tutti coloro che circolano in acqua di comportarsi in maniera da non costituire pericolo per la circolazione, e in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza nautica, si tratta di una regola di buon senso, quello che non è mai stato applicato, che suggerisce cautela al di là del semplice rispetto dei limiti di velocità, e di tutte le altre prescrizioni più dettagliate. Postazioni di telelaser costanti e continuativi; interforze almeno in tre punti strategici e che sono individuati con: stazione Santa Lucia-piazzale Roma, molo Morosini-Collegio Navale, quindi bacino di San Marco per intero, Santa Sofia-Ca' Farsetti, Ca' Farsetti-Ca' Foscari. Postazioni costanti e continue in altri punti sensibili, come ad esempio: Punta San Giuliano; Fondamente Nove; Sant'Elena; Sant'Alvise; Madonna dell'Orto e il canale della

Giudecca. Continua manutenzione ed escavo dei canali e dei rii attraverso il finanziamento della Legge Speciale per Venezia che, attenzione, termina nel 2024. Rafforzamento dei percorsi di educazione alla nautica lagunare intesa in senso ampio come insegnamento alla conoscenza e fruizione nel rispetto dell'ambiente in tutte le scuole di ogni ordine e grado nel Comune e nell'Area Metropolitana. Previsione del rilascio di un patentino aggiuntivo, lo chiamerei "speciale", rilasciato dal Comune e Capitaneria di Porto per avere l'abilitazione a muoversi in laguna. Sblocco della proposta della Capitaneria di Porto per l'introduzione del sistema AIS per i mezzi acquei sopra i 15 passeggeri. Revisione, nella logica della semplificazione, della normativa nazionale in materia di motorizzazioni elettriche e/o ibride, in modo da favorire il cambio di propulsore. Emissione di un bando ministeriale per contributi con l'ibridizzazione dei motori per cittadini e imprese sulla logica del bonus rottamazione. Questo ancora più importante, previsione dell'aumento postazioni per il sistema SISA anche per i canali di non competenza del Comune di Venezia. Dopo attento studio dei traffici lagunari, previsione di un Piano urbano della mobilità acqua sostenibile con zone differenziate secondo la logica della ZTL. E poi concludiamo con quello che è sicuramente dovuto, la previsione di percorsi dedicati solo alla navigazione a remi o elettrica in laguna. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Prego, Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie, Presidente. Prima ancora di entrare nel merito di questa seconda mozione che purtroppo abbiamo ricevuto in tempi molto ridotti per poterla esaminare compiutamente, io vorrei sottolineare il lavoro straordinario svolto dalla Commissione presieduta da Deborah Onisto, ed esprimere il mio più sentito ringraziamento alla Presidente di Commissione che ha saputo in questi mesi ascoltare tutte le categorie, impegnandosi in un lavoro che credo non sia mai stato fatto prima, perchè grazie alla Presidente Onisto abbiamo avuto modo di ascoltare veramente tutti e di farlo in maniera compiuta, non era un puro esercizio di stile. Abbiamo avuto modo anche di formulare quesiti, domande, di approfondire temi e credo che se arriveremo a un qualche risultato nel corso di questa consiliatura è innanzitutto grazie all'impegno personale della Presidente di Commissione, che non appartiene alla mia parte politica. Quindi, credo che apprezzerete quanto sto per dire o quanto ho appena detto, perchè non è semplicemente una logica di schieramento, anzi è un problema che ci riguarda come utenti della città, come cittadini che non vogliono vedere questa città sprofondata a causa del moto ondoso. Abbiamo documentato insieme

con "Italia Nostra", e questo lo sapete, i danni da moto ondoso. Ci sarebbero molte cose da dire a latere di questa mozione, ad esempio io mi chiedo perché la quota Zappalordo, che era stata introdotta proprio per risarcire la città dei danni prodotti dai mezzi ACTV, non si applichi anche a operatori privati, che di moto ondoso ne fanno anche di più, e che non danno nessun contributo alle casse comunali, diversamente da ACTV, che sulla bigliettazione turistica versa al Comune milioni e milioni di Euro, 28 milioni di Euro per la precisione. Il moto ondoso lo causano in tanti, e non è vero che siamo tutti colpevoli, perché c'è chi rispetta i limiti, c'è chi gira con le barche a remi, c'è chi gira a vela, e non è vero che siamo tutti colpevoli. La mozione che ci è stata oggi sottoposta sottolinea quello che è il comune denominatore, credo, in cui tutti ci riconosciamo, cioè la necessità imperativa di omologare il SISA, che è stato finanziato con fondi europei, e sarebbe veramente imbarazzante se dopo aver ricevuto questi fondi nel 2019, parliamo di cinque anni fa, lo Stato italiano, sottolineo lo Stato italiano, non fosse in grado di utilizzarlo, anzi saremmo al limite del danno erariale europeo, e tenete presente che c'è anche una procura europea ormai che ha dato ottime prove di sé recentemente. Quindi, meritevole l'azione del Presidente Onisto, anche nel momento in cui ha investito il Parlamento nazionale con la lettera che ha scritto a suo tempo per sollecitare l'omologazione del SISA, perché questo, purtroppo, non rientra nei poteri del Consiglio Comunale e neanche della Giunta, ma richiedeva impulso da parte del Ministero. Quindi, veramente un plauso alla Presidente Onisto per tutto il lavoro svolto in questi mesi. Nel merito della mozione, purtroppo, devo dire che quel riferimento ai 15 passeggeri mi crea un problema, perché sembra che noi vogliamo esentare i tassisti, i taxi in generale, che notoriamente hanno una capienza inferiore. Laddove ci riferiamo alla Capitaneria di Porto, credo che sarebbe veramente meglio lasciare alla Capitaneria di Porto il compito di definire qual è il perimetro di quella che comunque sarà un'azione svolta dalla Capitaneria di Porto e non dalla Polizia Municipale. Il riferimento ai 15 mi crea un problema. Ora, ho lavorato un paio d'anni con Emma Bonino, diceva sempre: "The best is the enemy of the good", cioè "il meglio è il nemico del bene", potremmo anche pensare di votare questa mozione, per quanto imperfetta, ma credo che veramente un ripensamento su questo specifico punto sarebbe quantomai gradito da parte dei proponenti, come ci siamo detti, del resto, anche in Conferenza dei Capigruppo non più di un'ora fa. Grazie Presidente.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie, Presidente. Io ho chiesto la parola soprattutto per ringraziare la Presidente della Quarta Commissione, la collega Onsito, per il lavoro che ha fatto, per l'impegno che ci ha messo, per la passione, per la pazienza e per aver voluto coinvolgere la maggior parte dei soggetti e vedere ogni problema da tutti i punti di vista. Pertanto, io ritengo che questo modo di procedere sia veramente esemplare e vorrei che... mi auspico che venga ampliato e preso a modello. Mi dispiace che non siamo riusciti a convergere su un testo con più tempo a disposizione per vederlo, perché questa mozione ci è stata presentata prima, nel corso della Capigruppo, e a mio parere, pur contenendo moltissimi spunti su cui siamo tutti d'accordo, su cui abbiamo parlato per molti mesi, credo che avremmo avuto bisogno di più tempo per guardarla e per discutere di alcune cose, perché sono effettivamente venuti fuori dei temi su cui il confronto era necessario e parlarne così rapidamente, di fretta, prima nella Capigruppo mi è sembrato assolutamente insufficiente e anche inopportuno. Io concordo con quanto ha detto il collega Gasparinetti prima, per convergere, per arrivare a un punto, dare una sintesi di tutto il lavoro che è stato fatto, si potrebbe anche arrivare a votare, anche se io personalmente avrei avuto bisogno di studiarla con un po' più di attenzione, e il limite, comunque, dei 15 che avevamo discusso prima anche nella Capigruppo e che adesso ha riportato il collega Gasparinetti, mi pare importante. Pertanto, rimando alla discussione su questo, se si potesse eliminare questo limite dei 15 sarebbe un aiuto per tutti per trovare una convergenza su un voto. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Sì, concordo con quanto appena detto anche dalla Consigliera Tonon, dello scarso tempo che abbiamo avuto per visionare questo testo, del grande lavoro fatto dalla Commissione e un lavoro vanificato da un testo di questo genere, se appunto non si apportano delle necessarie correzioni, perché, cioè, qui credo che occorra parlare chiaro insomma, a Venezia se si parla di moto ondoso automaticamente, ma non perché sia il male assoluto, automaticamente si parla di taxi, automaticamente..., la persona che incontri per strada "te dise: visto che onde?", l'altra ti risponde "(...) xe i taxi". In queste cinque facciate non c'è la parola "taxi". Allora, io non è... cioè, i tassisti sono persone simpatiche e in gamba, ma dico sembra proprio una mozione fatta per evitarlo, e la cosa più grave è che non solo si

evita la parola ma si impone e si mette e si indica in un passaggio proprio che l'introduzione del sistema AIS è per mezzi acquei sopra i 15 passeggeri, volutamente, evitando quindi di toccare la categoria dei taxi. Ecco, io credo che questa mozione, per questa volontà che in Capigruppo abbiamo discusso ma vanamente, perché Capigruppo serve anche per discutere, per capire, quando si capisce che una cosa rischia, si rischia, cioè, qui era inevitabile il rischio, e qua siamo caduti nel rischio. È inevitabile questa mozione per questo, se non si ricorre semplicemente... ma anche senza nominare i taxi basterebbe togliere semplicemente questa espressione "per mezzi acquei sopra i 15 passeggeri". Rileggo la frase, verrebbe: "Sblocco della proposta della Capitaneria di Porto per l'introduzione sistema AIS", punto. Altra grave carenza, allora in 6 facciate... no, ma in 6 facciate, voglio dire, chi è che ci rimette di più? Cioè, nel senso, chi è che subisce maggiormente il moto ondoso? Chi va a remi, e le remiere... ma come mai non c'è la parola "remiere"? E le remiere quanto si sono adoperate per la lotta contro il moto ondoso? Ma possibile che non si possa nominare le remiere? Cioè, qui si cassano due parole chiave per il moto ondoso, "remiere", "taxi". Allora evidentemente c'è una volontà politica precisa di evitarli questi due termini. Allora io chiedo che questi due termini siano inseriti, o quantomeno appunto che ci sia questa revisione di quel passaggio, perché altrimenti se andiamo a leggercela avrei altre... e mi riservo più tardi semmai di intervenire nuovamente. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente. Mah, allora, innanzitutto anch'io mi associo a nome del Gruppo del Partito Democratico ai ringraziamenti alla Presidente Deborah Onisto per il ciclo di Commissioni che è stato organizzato che veramente ha permesso sia di esaminare il fenomeno, anche raccogliendo i contributi, credo da tutte le parti del Consiglio, per esaminare sia gli aspetti organizzativi che gli aspetti scientifici, veramente è stato fatto un lavoro molto importante e molto anche condiviso. Quindi, è stato un percorso bello e interessante che ha permesso anche a noi di conoscere molti aspetti, approfondire e confrontarci su molte tematiche per poter discutere con cognizione di causa su questo importante problema e tema della laguna. Sappiamo che la laguna non ha niente di semplice e quindi tutte le azioni che vengono fatte sulla laguna hanno bisogno di grandi conoscenze, grandi confronti, grandi ragionamenti. È un peccato che questo percorso, che la stessa Presidente aveva provato a concluderlo con un'ultima Commissione dedicata alla stesura di un

documento, che quindi doveva nascere come documento della Commissione da offrire al Consiglio, quindi, documento che negli obiettivi era condiviso, si sia poi bruscamente interrotto al termine di quella Commissione stessa poi con l'atto, che è successo oggi, di fatto sostanzialmente con la sintesi che è stata fatta in altre sedi, una sintesi di Maggioranza e non di Commissione, è un peccato perché almeno quello ci si poteva confrontare e verificare se non c'erano le condizioni, ovviamente non in una Capigruppo o durante il Consiglio, per trovare una sintesi, e la sintesi sembrava a portata di mano però forse c'è qualche tema che è un po' più profondo e che quindi impedisce di trovare la sintesi. Perché adesso sicuramente c'erano alcune proposte che facevamo le remiere, tipo le giornate ecologiche, le domeniche ecologiche, un po' come avviene in terraferma, dove pensiamo potevano esserci delle giornate sia utili per sensibilizzare e contrastare il problema dell'inquinamento ma anche per riprendersi l'intera laguna e i canali principali per le attività di voga e remiere. Ogni anno noi durante la regata storica sentiamo il refrain "per due ore il Canal Grande torna a essere la patria della voga", e dopodiché invece questo sappiamo che non avviene. Il tema invece dell'AIS è un tema sicuramente più importante, e anche qui è un errore, è un errore non mettere... cioè, mettere il limite diciamo dei 15 passeggeri sotto il quale il sistema non si applica, perché questo Consiglio dovrebbe chiedere di applicarlo a prescindere dal limite o comunque abbassando il limite, il limite di 15 passeggeri è un limite che francamente vanifica in larga parte questa misura. Quindi, questo Consiglio dovrebbe avere il coraggio invece di chiedere azioni più incisive anche su questo aspetto. Però, purtroppo, serve coraggio, e siccome in questi anni, in questi lunghi anni, perché ormai siamo alla fine della seconda consiliatura del Sindaco Luigi Brugnaro, insomma, dopo anni di grande operazioni di facciata e poco altro, insomma, abbiamo visto in questi anni il fenomeno come in realtà sia nato grave, sia peggiorato nel corso degli anni, quindi adesso ci avviciniamo anche al periodo della Biennale, quindi, sappiamo cosa succederà anche nei prossimi giorni, quindi, diciamo, l'azione di questi nove anni è stata completamente inefficace, molte azioni si potevano già fare, incrementare le postazioni nel telelaser o altre azioni insomma erano fattibili se c'era la volontà, il problema finora evidentemente è la volontà...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere BAGLIONI:

Chiudo, Presidente... e francamente un documento nato così fa sì che, insomma... rischia di essere una foglia di fico, per questo motivo il Gruppo del Partito

Democratico non parteciperà al voto.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie, Presidente. Io ho un grande rammarico nelle modalità con cui siamo arrivati a questo documento. Abbiamo fatto un percorso di Commissione che ha visto molti mesi di audizioni, di incontri e coordinato dal Presidente Onisto che presiedeva appunto alla Commissione, quando alla fine, all'ultima Commissione, più volte la Presidente ha chiesto di portare le integrazioni, e noi conoscevamo quel documento perché avevamo visto la bozza, era quella la sede dove portare le integrazioni, e quello avrebbe dato modo a tutti i Commissari di leggere la bozza con tutte le integrazioni e di fare delle riflessioni sulla bozza, e questo sarebbe stato il metodo naturale di un lavoro fatto, iniziato in Commissione, invece ci siamo trovati un lavoro fatto in Commissione con una bozza e trovandosi 5 minuti prima praticamente del voto con un nuovo testo, un testo completamente diverso, dove la bozza è stata relegata alle premesse, ai "considerato", e il dispositivo è ex novo. Quindi, al di là della bontà del dispositivo, che ho letto velocemente e che ha molti punti condivisibili, chi non vuole il buon senso in laguna? Cioè, mi sembra... ci sono dei punti condivisibili anche è come dire "mi piace bere un bicchiere di acqua fresca, ti fa sentire bene", cioè, ci sono punti che veramente è impossibile non condividere, ci sono di punti che appunto sono da considerare ovviamente di conseguenza di decisioni che vengono prese anche altrove, e che qui magari si chiede di velocizzare, ed è legittimo, e va benissimo. Anche certi spunti che sono stati detti anche da qualche ospite che in Commissione parlò della ZTL per esempio su certi canali, e mi ricordo c'è stato un intervento in Commissione ed è stato un po' preso questo spunto, e va benissimo. Poi ci troviamo dentro però anche delle frasi, delle considerazioni, che avevano bisogno di un approfondimento, avevano bisogno... perlomeno, per me, io avevo bisogno di un approfondimento. Per cui non è che io critico che ci possa essere una frase piuttosto che un'altra, devo dire che subito mi è saltato all'occhio il fatto che noi mettessimo un limite di numero, perché mettere un numero noi se è una disposizione della Capitaneria di Porto? Sarà la Capitaneria di Porto che, se è una sua proposta, avrà la sua genesi diciamo. Perché noi dobbiamo suggerire? E questo non mi trova assolutamente d'accordo per tantissimi motivi, che non sto qui ad elencare perché non è né il momento adatto e neanche non sta bene rispetto al rispetto che si doveva avere per il lavoro fatto in Commissione. Personalmente ringrazio anch'io la Presidente perché ha fatto un percorso, e trovarsi

all'ultimo momento un nuovo testo con un nuovo primo firmatario, perché il primo firmatario di natura doveva essere Presidente della Commissione, dà l'impressione veramente che si voglia mettere una bandierina sul lavoro fatto da altri per tanti mesi. Questo io non lo accetto. Non lo accetto e purtroppo... purtroppo da una parte, perché mi dispiace che è un lavoro fatto...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere VISMAN:

E concludo... è un lavoro fatto da tutti, non mi dà la possibilità di esprimere quello che è stato il lavoro fatto da tutti, e per questo io assolutamente non potrò votare questo documento.

PRESIDENTE DAMIANO:

Vice Presidente Fantuzzo.

Consigliere/Vice Presidente FANTUZZO:

Grazie, Presidente. Sicuramente il tema del moto ondoso è uno dei temi più complessi del Comune di Venezia da affrontare, perché ci sono moltissimi interessi in campo, in gioco, e ci sono moltissimi rischi i rischi che riguardano la sicurezza, che riguardano anche l'incolumità delle persone, che riguardano la salvaguardia della città, che riguardano le categorie economiche, che giustamente hanno il diritto di pensare al loro mantenimento. Proprio per questo credo che il merito che va attribuito alla Consigliera Onisto, Presidente della Quarta Commissione, per avere svolto un percorso così metodologicamente corretto, così partecipativo, tanto da mettere attorno al tavolo soggetti che avevano interessi contrastanti, sarebbe stata la premessa migliore per una convergenza di voto e di espressione di positività nei confronti del documento, che in qualche modo aveva preparato come sintesi del percorso della Commissione. Dopo uno stop durato troppo tempo, in cui però avevamo avuto modo di esaminare con tranquillità quella sintesi, ci ritroviamo oggi a votare una mozione che trova in grandissima parte l'esito di quel percorso ma che trova nel dispositivo delle novità che noi abbiamo dovuto esaminare in grandissima fretta. Ora, metodologicamente questa cosa è un po' imbarazzante, nel senso che abbiamo dovuto leggerla rapidamente e non abbiamo avuto il tempo per discuterla, se non in maniera anche informale cercando di trovare delle convergenze, perché

l'idea sarebbe quella di trovare le convergenze su questo. Ora, nel dispositivo io riconosco moltissime cose che da anni, per esempio le remiere, che non sono facili da coordinare, anzi, hanno espresso in maniera unanime e do atto a chi ha scritto il dispositivo di dare evidenza di quella voce. Spiace che non sia riconosciuta con una espressione esplicita la presenza, il percorso, il contributo originario che queste società, che rappresentano tantissimi nostri cittadini, hanno maturato, hanno concordato e hanno voluto offrire al Consiglio Comunale, ci stava, e secondo me ci starebbe benissimo laddove parliamo: "rafforzamento dei percorsi di educazione alla nautica lagunare", perché lì coinvolgiamo... vorremmo coinvolgere le scuole di ogni ordine e grado, anche quelle che non competono al Comune, per dire che devono fare educazione alla nautica. E perché non valorizzare lì le remiere che fanno parte della nostra città, del nostro tessuto sociale, per dire che lo fanno già e che vanno valorizzate fino in fondo? Io invito gli estensori della mozione ad aggiungere questo aspetto. Altra cosa, la soglia dei 15, anch'io mi accodo a quello che hanno detto i miei colleghi prima, "lo sblocco della proposta della Capitaneria di Porto", punto, sarà la Capitaneria di Porto che deciderà la soglia, perché dobbiamo imporla noi prestandoci a interpretazioni, scusate, inevitabili? Allora, per questo motivo io trovo che questa mozione sia da ritirare e da riportare in Commissione per discuterla approfonditamente. Invito i presentatori a riprendere la mozione e a ripresentarla in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Onisto.

Consigliere ONISTO:

Collegli, scusate, mi alzo perché credo che sia un momento importante. Forse non avete capito la portata del documento, e me ne dispiaccio veramente. I punti portati nel deliberato non sono nuovi, io devo ringraziare i colleghi che hanno insistito per metterli nel deliberato, sono rafforzativi di tutto quello che c'è già scritto nel documento. L'unico punto, ma credo che sia l'unico punto, che è messo di buon senso è il punto 3, in cui si chiede di "imporre a tutti coloro che circolano (...) di comportarsi in maniera di non costituire pericolo per la circolazione", il passaggio del SISA è già nel documento che avete da mesi al coso... il coordinamento delle forze dell'ordine sono scritte all'interno del documento che è depositato da mesi. È stato specificato in maniera più puntuale i punti telelaser mobili, i colleghi hanno voluto... rispetto a un generico ragionamento all'interno del documento, è stato precisato in maniera più puntuale, e io credo che sia giusto, okay? La manutenzione dell'escavo dei canali, è scritto dentro il documento che avete da mesi alla vostra attenzione.

Rafforzamento dei percorsi e educazione nautica lagunare, sono scritti all'interno del documento. Il rilascio del patentino è scritto all'interno del documento. Il passaggio di sblocco di Capitaneria in cui voi adesso vi state stracciando le vesti sui 15 passeggeri, vi confermo che c'è un documento a capo della Capitaneria che riposta testualmente tali passaggi; per me non sarebbe un problema togliere via i 15 passeggeri se questo può creare qualche... per me non c'è nessun problema. La revisione della normativa nazionale per favorire il cambio di propulsore è richiesto all'interno del documento che era alla vostra attenzione. L'emissione di un bando ministeriale per motori, che ci sia la logica di bonus, è scritto all'interno del precedente documento. L'aumento di postazioni SISA è scritto all'interno del documento. Il discorso della ZTL, rivisitazione del Piano della Mobilità, è scritto dentro il documento. Io non so cosa... e i percorsi dedicati alla mobilità lenta, remiere, eccetera, è scritto all'interno del documento. Voi non avete compreso, invece, qual è la qualità di questo documento che oggi vede, ma in maniera importante, e ringrazio i colleghi che tutti insieme abbiamo voluto specificare delle azioni, perché vi faccio presente che nel documento depositato, no...? Per dare in maniera di esse, avevo in qualche maniera dato mandato, un mandato proprio aperto, al Sindaco perché potesse individuare le azioni più opportune rispetto le 10 pagine di cui questo Consiglio e le Commissione a cui avete partecipato mi avevano dato dei contributi. Io ringrazio tutti coloro che oggi, invece, in maniera puntuale hanno detto: "no, noi dobbiamo essere determinati almeno sulle azioni principali da cui chiedere al nostro Sindaco di fare urgentemente". Quindi, vi chiedo veramente, colleghi, ma ve lo chiedo col cuore, non possiamo uscire che non andiamo in maniera unitaria su questo testo, perché non c'è nulla che ci può dividere, ma niente, sono tutte cose che abbiamo raccolto nel nostro lungo percorso. Qualcuno mi diceva AIS, GPS, beh, io sono stata un po' più... perché siccome qua passano i mesi, passano gli anni, e anche la tecnologia migliora, quindi ho usato un altro termine da sempre dentro il documento, di "utilizzare la tecnologia sia per codificare gli accessi, sia per il relativo controllo e sanzioni, sia per mappare la fruizione della città"...

PRESIDENTE DAMIANO:

Concluda.

Consigliere ONISTO:

... un argomento vasto che apre le nostre opportunità alle tecnologie migliori e innovative che potrebbero venire avanti. Vi chiedo veramente, volete ritirarvi dieci minuti, fatelo, ma vi assicuro che questo documento con i punti nel deliberato così precisi e dettagliati finalmente, finalmente, diamo un atto completo al Sindaco e alla

Giunta, ma perché volete rinunciare a questa opportunità? Mi scusi, Presidente... Vi invito veramente a fare una riflessione, e a togliere via i 15 passeggeri adesso chiedo anche ai colleghi, per me non c'è problema, perché poi saranno gli enti a definire qual è la portata della cosa. Grazie.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Canton.

Consigliere CANTON:

Grazie, Presidente. Grazie... scusate... grazie Presidente. Mi associo ai ringraziamenti alla Presidente Onisto per le 17 Commissioni che ha fatto, e ringrazio anche tutti i colleghi che hanno partecipato e che hanno appunto dato le proprie osservazioni. È stato un lavoro importante, un lavoro che, come ha detto adesso la stessa Consigliere Presidente Onisto, è stato un lavoro importante per la città, quindi, mi associo a quanto ha detto anche lei, chiedendovi appunto di pensare a questo documento e al significato che questo documento ha. Quindi, la ringrazio ancora, e naturalmente il nostro voto è favorevole. Grazie.

VICE PRESIDENTE FANTUZZO:

Grazie. Consigliere Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie, Presidente Fantuzzo. Sarò brevissimo, perché l'ora è tarda, e stiamo lavorando da molto tempo in maniera importante. Ho visto, e magari i colleghi dell'Opposizione non possono saperlo perché erano nelle private stanze della Maggioranza, un dibattito molto lungo e molto proficuo, fatto da tutti con grande cuore e grande interesse per la città. Io parto da questo perché ringrazio, e lo dico proprio a costo di rivelare i nostri altarini interni, ringrazio la Presidente Onisto per il lavoro che ha fatto, il lavoro fatto di cuore, di Commissioni, di impegno, per aver steso un testo importante, che è in questo testo, perché tutta la parte iniziale di questo testo è della Presidente Onisto, ed è quello che avete visto. Ringrazio tutto il Gruppo di Luigi Brugnaro Sindaco perché l'iniziale testo era molto più vago, chiedeva e dava mandato al Sindaco, magari forse più vago piaceva di più, ma dava mandato al Sindaco Brugnaro di fare lui per tutti, e il Gruppo che si chiama "Luigi Brugnaro" avrebbe avuto tutto l'interesse a dire "quel testo va benissimo, non mettiamoci impegni", invece hanno avuto l'intelligenza e la volontà di lavorare per un testo più

complesso, più complicato, passandoci ore insieme per arrivarci. Ringrazio il Gruppo dei Fratelli d'Italia perché ha contribuito cercando sempre di trovare l'unione di due testi, per non presentarsi con l'opinione di un partito, perché tutti noi sul tema del moto ondoso, chi poi è al Governo, in Regione e a Roma, avrebbe tutto l'interesse a mettere la bandierina e invece si è riusciti ad arrivare a un testo condiviso, tra chi, Giovanni, Aldo, la Francesca, (...), Paolo, tutti veneziani, ma chi da trent'anni si batte e viene coinvolto in città, perché chi ci vive e si trova il collega di lavoro oppure il vicino di casa che ti chiede: "Ma cosa te se drio far per il moto ondoso che rovina la città?", e glielo chiede da trent'anni, da quindici anni, da dieci anni di mandato, ha molto a cuore una cosa del genere, e chi lo tratta da un altro territorio lo tratta da amministratore, ma chi lo vive e ne è soggetto è costretto dare risposte che per trent'anni non è riuscito a dare, e se oggi abbiamo un testo completo non è né merito della Lega, non è di Forza Italia, non è di (...), è merito di una Maggioranza che ha fatto sintesi, e di una Opposizione che è riuscita nelle Commissioni a portare dei contributi. Questo testo è un mandato politico del nostro Consiglio Comunale, questo è il vanto, perché scrivere "diamo al Sindaco Brugnaro...", come si proprio la Legge Speciale, "...il mandato di andare a Roma a trattare, a parlare", è meraviglioso, è ecumenico, ma non porta a niente, vuol dire che il Consiglio non sapeva dire niente, e invece il Consiglio tutto ha saputo dire qualcosa. E quando ho sentito parlare nelle nostre stanze Aldo, Giovanni, la Francesca, la Deborah che ha seguito per 17 Commissioni interloquendo con tutti, ho visto il lavoro che si concretizzava, è questo fare il Consigliere Comunale, per me è questo. Io mi sento orgoglioso di essere qua fino alle 8.00 perché vuol dire che siamo arrivati con un deliberato reale, politico, invece di dire al Sindaco: "Fa tì, e speremo che vada ben", perché ce ne laviamo le mani, perché non abbiamo il coraggio o la forza di dialogare tra di noi e trovare la quadra. Quindi, il mio ringraziamento è a tutte le forze di Maggioranza, e spero davvero che si possa, anche in ultima sintesi, addivenire a una quadra, laddove non si potesse avremo modo di parlarne di nuovo. Però oggi questa Maggioranza. L'ha detto Deborah, l'ha detto Giovanni, l'hanno detto tutti coloro che sono intervenuti, ha messo un tassello su qualcosa che la città aspettava da trent'anni, non perché la risolviamo ma perché abbiamo saputo dire cosa vogliamo e lo diamo in mano a chi di dovere per provare a risolverlo. Se questo non è un risultato politico di cui essere grati, di cui essere fieri, non so cos'altro sia. Vi ringrazio tutti per avermi permesso di partecipare a questa piccola pagina di storia del Consiglio Comunale di Venezia.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliera Pea. Consigliera Pea, deve attivare il microfono... Non si sente... Provi adesso ad aprire il microfono... no, no... No, allora passiamo a Saccà, e intanto

cerchiamo di risolvere. Passiamo a Saccà, intanto.

Consigliere SACCA':

Sì, grazie. Grazie, Presidente. Allora, per cercare un attimo di mettere in ordine quello che sta accadendo, perché, allora, intanto veramente mi unisco ai ringraziamenti alla Presidente Onisto, anche perché nell'ultimo intervento, anche in questo caso, ha dimostrato grande passione per il tema - come dire - andando oltre un metodo che è stato seguito del tutto eterodosso che ci siamo dati almeno in questa consiliatura, ovvero che quando c'è un lavoro fatto da Maggioranza e Minoranza all'interno di una Commissione - come dire - sia la Presidente o il Presidente a portare questo lavoro unitario in Consiglio. Ma andiamo oltre questo aspetto che pare di forma ma è anche di sostanza, e quindi questo, secondo me, è un primo elemento da sottolineare, ma andiamo nel merito della mozione che ci avete presentato sostanzialmente oggi. Noi in una Capigruppo, per carità, non era questo solo l'unico punto all'Ordine del Giorno della Capigruppo, erano tre mozioni, e abbiamo parlato per io credo tre ore, tre ore e mezza complessivamente, e le Minoranze e le Opposizioni rispetto questa mozione... rispetto questa mozione, e ribadisco quanto hanno già detto i colleghi Consiglieri, hanno fatto due richieste, due richieste... davanti a un lavoro che abbiamo fatto tutti insieme, che ci ha impiegato per mesi, due richieste molto semplici e altrettanto chiare: eliminare un passaggio sul limite delle imbarcazioni, quanto è già stato ricordato, e ricordare in maniera estesa, o se volete anche concisa, ma ricordare il ruolo che stanno svolgendo in questi mesi, ma non solo in questi mesi, direi in questi anni, le remiere per cercare di trovare delle soluzioni al moto ondoso, perché francamente nell'aprile del 2024, dopo anche quello che insomma sono... le abbiamo anche audite, presentano documenti a noi tutti, fanno delle manifestazioni anche molto interessanti alle quali noi tutti partecipiamo - come dire - nemmeno ricordare la loro azione è francamente un atto che noi non condividiamo. È stato detto "è stata scritta una pagina di storia oggi per questa mozione". Probabilmente ha ragione il Consigliere Bazzaro perché in questa pagina di storia è stato scritto che: uno, anche a richieste molto semplici ma molto precise delle Opposizioni si dice di no, a una prassi consolidata che, quando si lavora insieme, ci sia - come dire - una rappresentanza unitaria che in qualche maniera noi ritroviamo nella presidenza di una Commissione, è stato detto no. Questo, secondo me, è la pagina di storia che stiamo scrivendo oggi, e non è proprio una bellissima pagina di storia, pur davanti a un tema così importante, perché sul moto ondoso tutti ne abbiamo parlato per ore, tutti ci sbracciamo e oggi era il momento per riuscire a scrivere un documento che vedesse l'approvazione di tutto il Consiglio Comunale, Come ha detto il Consigliere Baglioni, noi non voteremo contro a un documento che al suo interno ha diverse cose, noi non parteciperemo al voto perché

questo metodo di lavoro che questa Maggioranza anche oggi in questa mozione, per fortuna nelle altre due no, in questa mozione ha voluto portare avanti, è un metodo di lavoro sbagliato, perché alla fine quello che potrebbe essere un voto unitario e far vedere tutto il Consiglio Comunale unito davanti a un problema così importante non si riuscirà - e chiudo, Presidente – non si riuscirà ad ottenere per togliere 15 passeggeri e per fare, come diceva, un giusto omaggio alle attività che compiono le remiere quotidianamente nella nostra città, questa è la pagina di storia che stiamo scrivendo, e non è una bella pagina di storia.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Riproviamo con la Consiglieria Pea. No... Allora, continuiamo allora col Consigliere Reato, attendiamo che si riconnetta.

Consigliere REATO:

Sì, grazie Presidente. Allora, ovviamente il mio pensiero va alla Presidente Onisto, per il lavoro che ha svolto prima, e soprattutto anche per l'intervento che ha fatto poc'anzi, un intervento proprio che sinceramente a me personalmente mi ha toccato, perché ho visto tutto il suo lavoro e tutta la sua passione che ci ha messo per portarci, diciamo, in questo momento qua. Non è stato un lavoro facile, forse mi dispiace che dai banchi dell'Opposizione non si è capito l'importanza o forse...

(Intervento fuori microfono)

Beh, è quello che penso io, scusami... l'importanza di questo momento. Al di là di tutto, guardate, la prima protesta dei veneziani per il moto ondoso risale al 1860 quando una società francese ha messo in atto... anzi ha messo sull'acqua dei vaporetti, e lì c'è stato proprio, fra virgolette, il "primo sciopero", e adesso noi siamo arrivati oggi che abbiamo un documento, ovviamente un documento che non è nato così, come ho sentito, in due ore, dobbiamo ringraziare il Sindaco, il nostro Sindaco, che con gli Stati Generali ha ascoltato tutta la città, remiere, tassisti, gondolieri, trasportatori, dobbiamo ringraziare tutti quei parlamentari che ci hanno permesso... che hanno lavorato perché questa cosa avesse una concretezza. Importantissimo perché, mi riallaccio un attimino a quello che ha detto prima la Consiglieria Onisto, l'importanza del telelaser fino a che non abbiamo in funzione questo SISA, non dimentichiamoci che una volta che andrà in funzione con l' AIS noi avremo il controllo per la prima volta della città, quindi, si parla di centro storico, canali interni e tutta la gronda lagunare, penso non sia una cosa da poco. Io spero, guarda, mi auguro che voi ripensiate un attimino, mi rivolgo ai colleghi che stanno qui di fronte a me,

perché questa è una situazione che non è venuta adesso ma io che vivo sull'acqua, sono nato sull'acqua, facevo il trasportatore, lo sapete, ve l'ho già detto, è da quarant'anni che sono su una gondola, non ho mai visto un documento come questo, quindi, secondo me, ripensateci perché è importante. Già il fatto, quando abbiamo (...) costanti, che ci sono stati a sprazzi, un'interforze, su questo dobbiamo batterci, e ricordiamoci per la salvaguardia anche della nostra città. La nostra città non può durare in eterno con quello che succede adesso sull'acqua, questo può essere il primo punto per migliorare anche queste condizioni. Guardi, ringrazio ancora la Onisto, il nostro Sindaco, e spero, ripeto, che ci ripensiate e votate questa mozione, mi rivolgo ai colleghi della Minoranza.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Riproviamo con la Consigliera Pea.

Consigliere PEA:

Grazie, Presidente. Allora, molto, molto brevemente, vista l'ora. Un doveroso ringraziamento alla Presidente Deborah Onisto per il coraggio dimostrato innanzitutto nell'affrontare in Commissione il tema del moto ondoso nel corso di tutti i dibattiti, che sono stati inclusivi, che sono stati di ascolto e che hanno posto l'attenzione della città e dell'Amministrazione su questo tema. Ovviamente ringrazio anche il Sindaco per gli Stati Generali e ringrazio, non sono una Capogruppo, non ero nemmeno presente oggi, mea culpa, non sono potuta venire in presenza, non ho seguito il dibattito che è stato fatto appunto da tutti i Capigruppo per tentare di fare una sintesi rispetto alle proposte che sono state messe in campo, però credo che l'intervento della Onisto, che faccio mio, davvero il suo è stato un intervento eccellente ed accorato vista la diligenza e l'efficienza che ha dimostrato nel buttar giù un testo che sostanzialmente viene recepito in questa mozione di cui Giusto è il primo firmatario, e che vede nel dispositivo tutta una serie di interventi che sostanzialmente sono a tutela di Venezia, parliamo sempre di grande fragilità di questa città, e quindi credo che in questo modo finalmente ci siano delle direttive molto precise e probabilmente dovute anche alla sensibilità di chi vive più di me la città d'acqua, e più evidentemente di altre persone. Immagino che la sintesi sia stata fatta anche grazie... ma mi pare l'abbia riconosciuto lo stesso Bazzaro, sia stato fatto anche grazie a uno sforzo come sempre di mediazione da parte del nostro Capogruppo, e mi piacerebbe... e sono convinta che può essere che anche l'Opposizione ci ripensi, lo vorrei tanto, perché l'importante è iniziare a portare delle azioni concrete e poi eventualmente modulate nel corso del tempo con delle modifiche che si renderanno necessarie, che saranno anche poste in essere dagli

enti che sono preposti a disciplinare il traffico acqueo, il moto ondoso e quant'altro. Quindi, tutto questo veramente in segno di gratitudine per tutti coloro che hanno partecipato più di me, lo ammetto, a questa importante battaglia, in particolare al mio Capogruppo che credo che oggi abbia dato prova di capacità di mediazione, e soprattutto alla Onisto per aver messo al bando i personalismi, le appartenenze politiche e aver condiviso con grandissima generosità uno sforzo e un lavoro che ha portato avanti davvero con una grinta titanica, come spesso è solita fare nella sua azione politica. Grazie a tutti.

PRESIDENTE DAMIANO:

Grazie. Consigliera poi le ricordo che per il voto deve tenere acceso il video. Passiamo al Consigliere Giusto.

Consigliere GIUSTO:

Sì, grazie Presidente. Volevo semplicemente andare a sottolineare quella che ha spiegato bene anche la Presidente Deborah Onisto, che è l'importanza di questo momento. Abbiamo finalmente non semplicemente parole ma fatti, fatti da attivare e finalmente entrare... entrare... a gamba tesa dopo troppi decenni su un problema che per colpa della politica non ha mai avuto in azione la contrapposizione. Se siamo arrivati oggi nel 2024 ci sarà un motivo, con un problema che è andato nei decenni aumentando, io lo dico chiaramente, per colpa della politica, del non mettersi d'accordo per le personali opportunità o visibilità. Vado a ricordare quello che con questo documento, documento, oggi noi indichiamo, che il Consiglio Comunale dà pieno mandato al Sindaco e alla Giunta ad attivarsi, su cosa? Su 14 punti che sono fattibili e attivabili nell'immediato, dopo più di mezzo secolo, e noi oggi mettiamo ancora in forse l'azione? L'applicazione? Il volerci mobilitare all'unanimità? Ancora si tentenna per colpa della politica a mettere in forse e bloccare quella che è un'azione che doveva partire molto, ma molto tempo fa. È per questo che voglio far riflettere chi oggi magari potrebbe essere sicuramente trascinato da una incomprendione che potrebbe essere anche motivata, come abbiamo sentito, di ripensarci e andare a spingere quel carro che tutti assieme, perché è il Consiglio che dà e propone l'azione, tutto il Consiglio non alcuni partiti che lo forma, quindi, tutti assieme, io spero, oggi andiamo ad attivare quello che dichiara, che non è più il tempo né delle contrapposizioni e tanto meno delle parole, ma è il tempo dei fatti, e chi oggi preferisce andarsene o eclissarsi non ha giustificazioni, non ha giustificazioni, chi oggi vota questo, che è soltanto l'inizio finalmente dell'azione, sicuramente sarà non soltanto propositivo in un'intenzione ma chi creerà l'azione e la contrapposizione al male più forte della nostra realtà territoriale, di cittadini e di un sistema invidiato dal

mondo intero, che stiamo cancellando se non ci attiviamo immediatamente. Mi auguro venga votato almeno da tutti i presenti, altrimenti ci arrangeremo da soli.

PRESIDENTE DAMIANO:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie, Presidente. Allora, avevo detto che avrei ripreso, visto che...

PRESIDENTE DAMIANO:

No, no, è già intervenuto, non può intervenire di nuovo...

Consigliere MARTINI:

È sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay.

Consigliere MARTINI:

Allora, sull'ordine dei lavori abbiamo detto c'è stata la proposta di ritornare in Commissione, vi spiego perché. Perché c'è un passaggio che rende questa cosa storica, che voi definite storica, il nulla, in questo testo... perché le parole hanno un senso... in questo testo...

PRESIDENTE DAMIANO:

No, no, questo è un altro intervento sulla mozione, quindi, non è sull'ordine dei lavori... No, sull'ordine dei lavori lei ha chiesto di mandarlo in Commissione, se i proponenti non accettano, quindi si vota, lei sta rientrando nel merito del testo e non è sull'ordine dei lavori, altrimenti tutti possono fare un secondo intervento. Quindi, o le tolgo la parola o conclude senza entrare nel merito del testo.

Consigliere MARTINI:

No, ma devo dire perché si torna in Commissione...

PRESIDENTE DAMIANO:

Non può motivare riprendendo...

Consigliere MARTINI:

No, scusi, ma guardi che basta una... cioè, io...

PRESIDENTE DAMIANO:

In una parola, perché si deve tornare in Commissione?

Consigliere MARTINI:

Le azioni da attuarsi si riferiscono al breve, al medio e a lungo periodo, significa niente, perché significa... allora, ritorniamo in Commissione e vediamo. Perché una frase così vuol dire che queste cose non si fanno oggi, né domani, né mai. Ecco il significato storico di questa cosa. Quindi invito a non sprecare le parole e a non sprecare le azioni teatrali, ma arrivare ai fatti veri e togliere questa frase, perché questa frase indica che non succede niente. Si riferiscono al breve, al medio e al lungo periodo, cosa vuol dire?...

PRESIDENTE DAMIANO:

Okay, i proponenti non vogliono toglierla, perfetto. Votiamo... Votiamo... Consigliera Pea ha votato, deve accendere il video altrimenti non posso contare il suo voto. Da remoto dovete accendere il video. Chiudo.

Favorevoli: 20

Contrari: 1

Astenuti: 0

Non votarti: 7

Il Consiglio approva.

Passiamo all'ultima Mozione, la **582**, che è la "**Mozione per la pace**". Abbiamo trovato l'accordo con tutto il Consiglio Comunale perché è sottoscritta da tutti. Ne do

lettura: "Da Venezia un impegno per una pace giusta. Premesso che molte zone del pianeta sono pervase da gravi tensioni tra Stati e popolazioni che si traducono in nuovi e terribili conflitti armati; tali situazioni producono drammatiche crisi umanitarie caratterizzate da violenze alimentate da un'accelerata inaccettabile corsa al riarmo; tali conflitti continuano quotidianamente a determinare migliaia di vittime che si aggiungono al lungo e tragico elenco di morte e dolore. In particolare, dal 24 febbraio 2022 la devastante invasione russa in Ucraina non trova fine e l'esercito russo continua a condurre operazioni offensive senza sosta; dal 7 ottobre 2023 anche lo Stato di Israele ha subito un brutale attacco terroristico su larga scala ad opera di Hamas, innescando l'accensione dell'intero Medioriente e la legittima reazione dello Stato di Israele, che si è tradotta anche in una serie di interventi dell'esercito israeliano che ha portato nella Striscia di Gaza alla morte di decine di migliaia di persone, feriti e sfollati. La sempre più diffusa mobilitazione dei cittadini e della società civile evidenzia una forte spinta a muoversi in questa direzione. Considerato che, a fronte di questa situazione ogni essere umano si sente interpellato a solidarizzare con le vittime e a riconoscere la necessità che venga posta fine a queste violenze intollerabili..."

(Interventi fuori microfono)

No, non continuo finché... scusate, io sto dando lettura di un documento che è stato sottoscritto da tutti voi, è inaccettabile un comportamento del genere. "Richiamando l'invito di Papa Francesco di pochi giorni fa: 'Non venga meno la nostra preghiera per la pace, una pace giusta e duratura, in particolare per la martoriata Ucraina...'", scusate, è la stanchezza... "...e per la Palestina e Israele, lo spirito del Signore risorto illumini e sostenga quanti lavorano per diminuire la tensione e favorire gesti che rendano possibile i negoziati, che il Signore dia ai dirigenti la capacità di fermarsi un po' per trattare e per negoziare, l'appello reiterato da gran parte della comunità internazionale per l'immediato cessate il fuoco umanitario e per una non più procrastinabile azione diplomatica in grado di far tacere le armi e creare le condizioni per un immediato soccorso delle popolazioni'. Ritenuto che, il Governo italiano sta esercitando una propria azione politica e diplomatica per contribuire a più ampie azioni dello stesso tipo da parte dell'Unione Europea, dando applicazione all'articolo 11 della Costituzione secondo cui 'l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali'. Il Consiglio Comunale di Venezia invita il Governo: a dare corpo attivo e immediato ai già importanti e positivi propri pronunciamenti per il cessate il fuoco; a promuovere assieme all'Unione Europea, al G7, agli altri attori regionali ogni sforzo diplomatico volto a trovare una soluzione politica del conflitto assicurando che gli ostaggi nelle mani di Hamas siano rilasciati immediatamente e incondizionatamente,

scongiurando contestualmente il rischio di un'escalation del conflitto in tutto il Medioriente; a operare a livello internazionale affinché venga assicurata lo costante e continua fornitura di aiuti umanitari alla popolazione civile coinvolte nei conflitti; ribadisce, unitamente al Sindaco, la vocazione internazionale pacifica di Venezia, città ponte tra Oriente e Occidente, come ricordano le celebrazioni per i 700 anni dalla morte Marco Polo, e con lo stesso spirito ha ospitato lo scorso 7 aprile lo svolgimento della regata 'Le 50 caorline per la Pace', una sfida a remi organizzata dal Comune di Venezia e Regione del Veneto in collaborazione con la Fondazione Milano-Cortina 2026 e con la presenza della Fondazione Venezia Ricerca sulla Pace, per valorizzare anche il ruolo positivo dello sport; la disponibilità ad ospitare colloqui di pace a diversi livelli per arrivare al più presto a un cessate il fuoco per una pace giusta." Votiamo. Da remoto accendete il video. Chiudo.

Favorevoli: 27

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non votanti: 0

il Consiglio approva all'unanimità.

Abbiamo terminato. Il Consiglio è chiuso.

I lavori terminano alle ore: 20:29

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segretario Generale

Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 28 giugno 2024.